

Il procurement pubblico attraverso gli strumenti Consip

Rapporto 2025



consip

MAGGIO 2026

Abstract

L'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini richiede – tra i diversi fattori produttivi – anche l'acquisto dei beni, servizi e lavori necessari alla loro realizzazione.

Il Rapporto *“Il procurement pubblico attraverso gli strumenti Consip”* nasce con l'obiettivo di valorizzare l'**unicità del patrimonio informativo** sugli acquisti pubblici, offrendo una base conoscitiva utile a interpretare i comportamenti di spesa delle amministrazioni e a supportare decisioni di acquisto sempre più informate e orientate ai risultati.

Nel 2025, il **valore degli acquisti attraverso gli strumenti Consip ha raggiunto 31,9 miliardi di euro**, il dato più elevato registrato nei 25 anni di attività della Società, confermando il ruolo strutturale della centralizzazione degli acquisti nel sistema pubblico.

Una prima sintesi dei dati evidenzia **che il 64% degli acquisti** (oltre 20,3 miliardi) **è stato effettuato sui mercati digitali** (MEPA, SDAPA e gare in ASP), il restante 36% (circa 11,6 miliardi) attraverso i contratti “pronti all'uso”, dimostrando la complementarità fra i diversi strumenti, in grado di offrire soluzioni flessibili, capaci di adattarsi a contesti amministrativi differenti per dimensione, missione e articolazione operativa.

Gli **acquisti sono stati effettuati da oltre 14 mila amministrazioni**, distribuite fra amministrazioni territoriali (60% del valore totale) e centrali (40%), a testimonianza di un utilizzo diffuso degli strumenti di e-procurement su tutto il territorio nazionale.

La **lettura dei dati per ecosistemi** consente di cogliere la pluralità delle esigenze della domanda e il modo in cui gli strumenti si integrano nei processi decisionali delle PA centrali e territoriali: la quota prevalente di acquisto è stata effettuata da Comuni e altri enti territoriali con oltre 8,8 miliardi di euro, seguiti dai Ministeri con 8,1 miliardi.

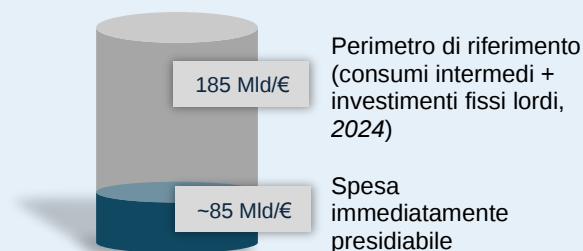
Per quanto riguarda **le merceologie acquistate**, il settore prevalente è stato quello dei beni e servizi per la Digitalizzazione – in particolare Servizi professionali e di supporto ICT e Soluzioni software – con un valore di 7,2 miliardi di euro, seguito da Sanità con quasi 6 miliardi e dall'Energia (elettricità e gas) con 4,6 miliardi.

I **comportamenti delle PA nella scelta degli strumenti di acquisto** sono differenziati in base al comparto merceologico: nei settori Digitalizzazione ed Energia prevale l'utilizzo dei contratti “pronti all'uso”, mentre gli acquisti in Sanità transitano quasi esclusivamente attraverso i mercati digitali, prevalenti anche per il settore Mobilità.

In conclusione, il Rapporto rappresenta uno strumento di conoscenza e trasparenza accessibile ad amministrazioni, imprese e cittadini attraverso il quale Consip – in linea con le direttrici del Piano industriale 2026-29 – rafforza il proprio ruolo nel sistema degli acquisti pubblici, promuovendo **un modello di procurement sempre più trasparente, efficiente e guidato dai dati**.

Procurement guidato dai dati, orientato al valore

Un modello di acquisti pubblici che trasforma i dati in conoscenza e valorizza le evidenze, guidando decisioni informate e generando valore condiviso.



31,9 Mld/€ spesa intermedia nel 2025

1
6

Impatto sul perimetro di riferimento



Contratti

11,54 Mld/€
Spesa intermedia

I contratti “pronti all’uso” – direttamente utilizzabili dalle PA per i loro acquisti – consentono un ordine diretto ai fornitori selezionati, senza la necessità di realizzare una autonoma procedura di acquisto.



Mercati digitali

20,32 Mld/€
Spesa intermedia

I mercati digitali offrono la possibilità di negoziare autonomamente beni, servizi e lavori tramite procedure interamente digitali, trasparenti e standardizzate.



Amministrazioni

+14.000 PA
+24.000 centri di spesa

“

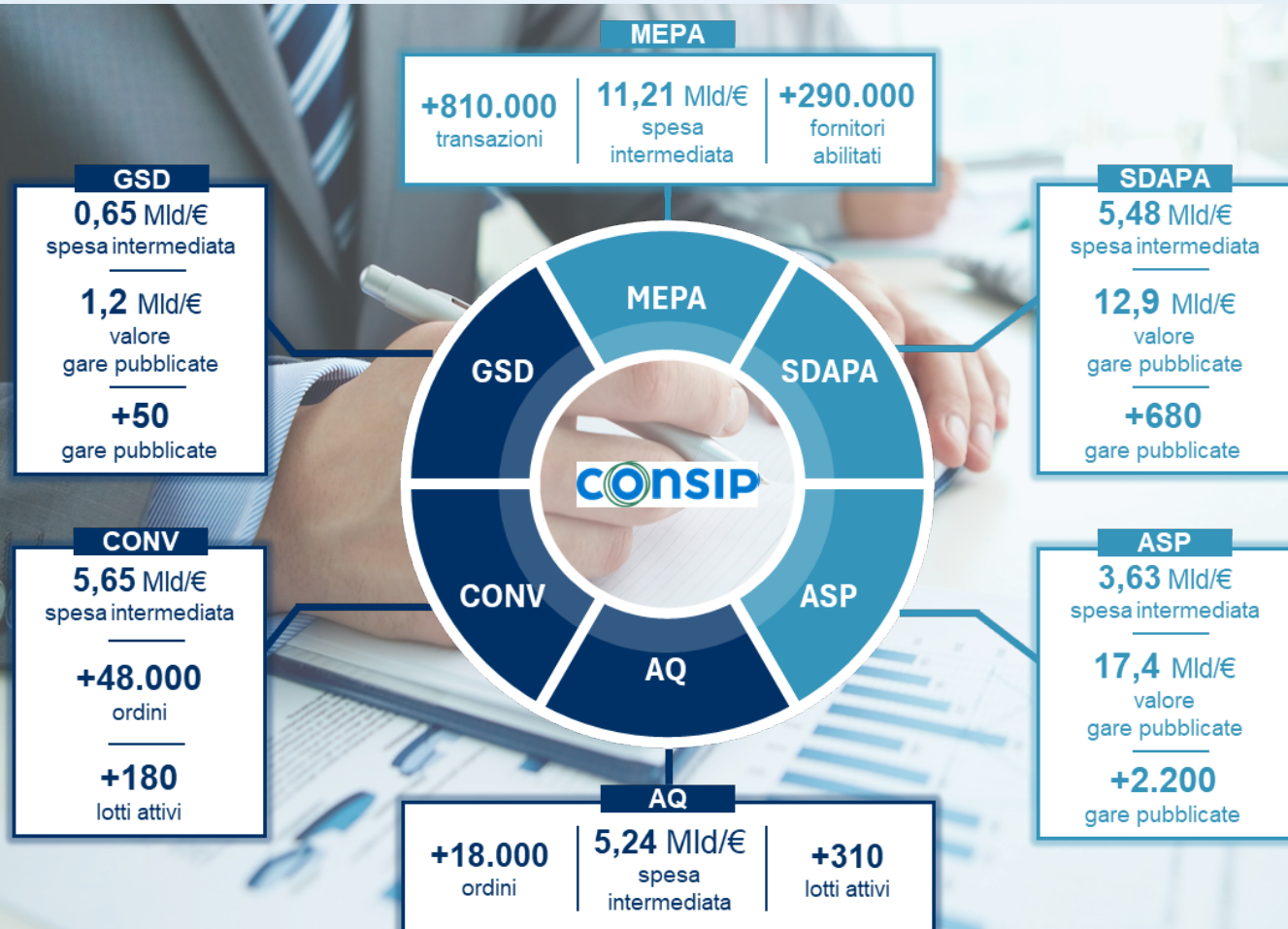
Consip si conferma nel ruolo di infrastruttura abilitante tra amministrazioni e imprese. Contribuisce quotidianamente a riqualificare la spesa pubblica: più efficienza, più qualità, più innovazione.

”

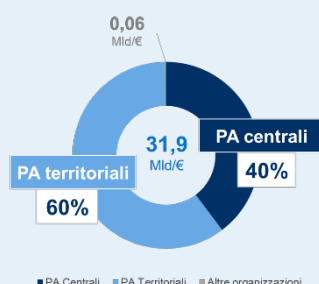
“

**Un Paese che
acquista meglio...**

Gli strumenti Consip sono oggi una scelta strategica per rendere gli acquisti pubblici più innovativi, sostenibili, trasparenti e competitivi. La combinazione tra contratti e mercati digitali permette alle amministrazioni di migliorare la qualità delle procedure, ridurre i tempi e ampliare la concorrenza.



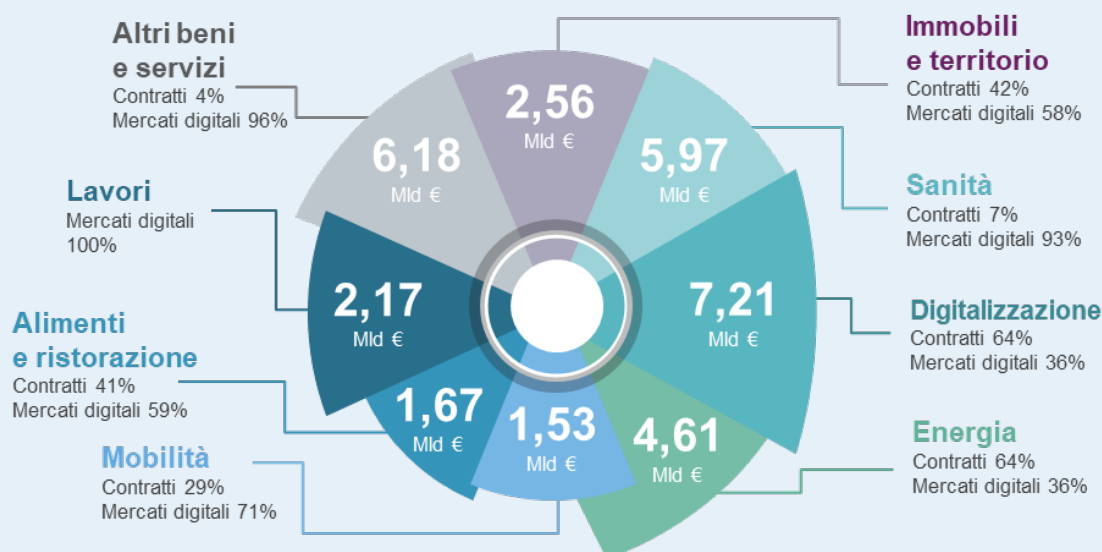
... da nord a sud



La **ripartizione della spesa 2025 per comparto** evidenzia la capacità di Consip di intercettare efficacemente i fabbisogni delle amministrazioni centrali e territoriali: il 60% della spesa è riconducibile alle PA territoriali (19,14 miliardi di euro), mentre il restante 40% riguarda le PA centrali (12,66 miliardi di euro).

La **distribuzione regionale** mostra una forte polarizzazione: la regione Lazio concentra da sola 13,29 Mld/€, oltre il 40% del totale, trainata dal ruolo centrale delle amministrazioni centrali localizzate sul territorio della Capitale. Seguono, con livelli più contenuti ma comunque significativi, la Sicilia (2,71 Mld/€) e la Campania (1,92 Mld/€). Un gruppo intermedio – Lombardia, Calabria, Veneto e Sardegna – presenta volumi consistenti.

Cosa acquista la PA su Contratti e Mercati



Contratti

8,68 Mld/€ di volume intermedio negli ambiti **Digitalizzazione** ed **Energia**

Mercati

5,54 Mld/€ di volume intermedio in ambito **Sanità**, 2,17 Mld/€ in **Lavori**

Nel 2025 le principali quote di spesa intermedia tramite gli strumenti Consip si concentrano negli ambiti merceologici della **Digitalizzazione**, della **Sanità** e dell'**Energia** che complessivamente raggiungono circa **17,79 Mld/€** (56% del totale). La distribuzione della spesa conferma un sistema di approvvigionamento capace di coprire fabbisogni molto diversi tra loro: dai mercati più strategici – **Digitalizzazione**, **Sanità** ed **Energia** – a quelli caratterizzati da una forte granularità della domanda, come **Immobili e territorio**, **Lavori**, **Alimenti e ristorazione**, **Mobilità**, oltre all'eterogeneo macro-ambito **Altri beni e servizi** che intercetta un volume di spesa di circa 6,18 Mld/€.

Contratti: Spesa intermedia 2025 per Categoria merceologica

Energia	Elettricità e gas	2.679
Digitalizzazione	Servizi professionali e ICT	2.129
Immobili e territorio	Gestione degli immobili	1.003
Energia	Servizi energetici integrati	847
Digitalizzazione	Soluzioni software	791
Alimenti e ristorazione	Buoni pasto	663
Energia	Carburanti e combustibili	548
Digitalizzazione	Sanità digitale	519
Mobilità	Veicoli	439
Digitalizzazione	Comunicazione e connettività	355
Altre categorie merceologiche		1.568
Totale Erogato Contratti (Mln/€)		11.540

Mercato Elettronico: Spesa intermedia 2025 per Categoria merceologica

Lavori	Lavori edili	789
Altri beni e servizi	Viaggi, turismo e servizi alberghieri	661
Digitalizzazione	Soluzioni software	639
Sanità	Dispositivi sanitari	599
Altri beni e servizi	Servizi professionali e commerciali	577
Altri beni e servizi	Servizi sociali e di welfare	504
Immobili e territorio	Gestione degli immobili	440
Altri beni e servizi	Eventi e servizi ricreativi/sportivi	412
Lavori	Lavori per impianti	374
Altri beni e servizi	Formazione	369
Altre categorie merceologiche		5.844
Totale Erogato Mercato Elettronico (Mln/€)		11.280

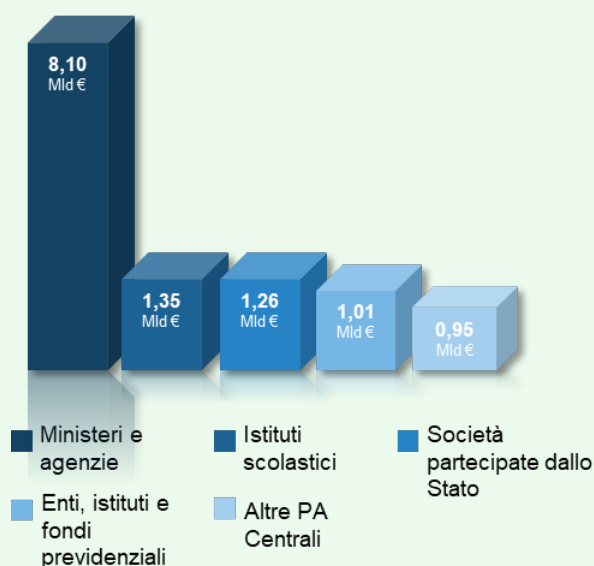
Sistema Dinamico: Spesa intermedia 2025 per Categoria merceologica

Sanità	Farmaci e vaccini	4.277
Digitalizzazione	Soluzioni software	209
Digitalizzazione	Infrastrutture ICT	197
Alimenti e ristorazione	Prodotti alimentari	119
Digitalizzazione	Servizi professionali e ICT	104
Immobili e territorio	Gestione degli immobili	86
Alimenti e ristorazione	Servizi di ristorazione/catering	77
Immobili e territorio	Vigilanza e portierato/reception	76
Sanità	Servizi sanitari	65
Alimenti e ristorazione	Buoni pasto	54
Altre categorie merceologiche		219
Totale Erogato Sistema Dinamico (Mln/€)		5.481

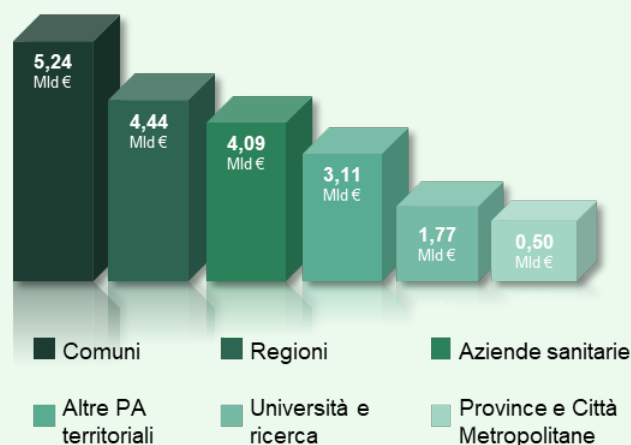
Gare in ASP: Spesa intermedia 2025 per Categoria merceologica

Altri beni e servizi	Servizi sociali e di welfare	405
Alimenti e ristorazione	Servizi di ristorazione/catering	339
Altri beni e servizi	Servizi ausiliari	289
Mobilità	Veicoli	247
Mobilità	Velivoli	212
Energia	Carburanti e combustibili	203
Lavori	Lavori edili	196
Altri beni e servizi	Assicurazioni e finanza	162
Mobilità	Natanti	121
Altri beni e servizi	Difesa, sicurezza e controllo	113
Altre categorie merceologiche		1.415
Totale Erogato gare in ASP (Mln/€)		3.634

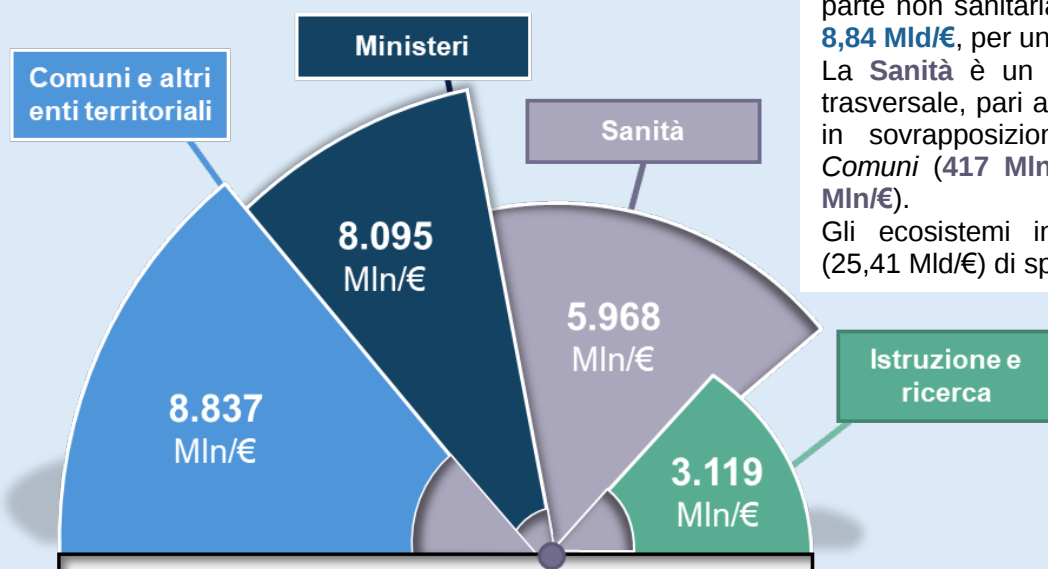
Chi acquista: Centro e Territorio



La spesa delle **Amministrazioni centrali** attraverso gli strumenti Consip ha raggiunto, nel 2025, **12,66 Mld/€**.
La spesa delle **Amministrazioni territoriali** attraverso gli strumenti Consip ha raggiunto, nel 2025, **19,14 Mld/€**.
Una ulteriore quota di spesa pari a 0,06 Mld/€ è riconducibile ad Altre organizzazioni.



Chi acquista: gli Ecosistemi



I **Ministeri**, i **Comuni e altri enti territoriali** concentrano i maggiori volumi di spesa (in gran parte non sanitaria), rispettivamente **8,10 Mld/€** e **8,84 Mld/€**, per un totale di 16,94 Mld/€.

La **Sanità** è un ecosistema merceologicamente trasversale, pari a **5,97 Mld/€**, con quote di spesa in sovrapposizione con **Ministeri (56 Mln/€)**, **Comuni (417 Mln/€)** e **Istruzione e ricerca (141 Mln/€)**.

Gli ecosistemi individuati rappresentano l'**80%** (25,41 Mld/€) di spesa intermedia nel 2025.

“
Una chiave interpretativa dei comportamenti di spesa della PA
”

Il **Rapporto 2025**, concepito come strumento di analisi e di supporto alla lettura della spesa pubblica in beni, servizi e lavori intermediata attraverso gli strumenti Consip, ne analizza la progressiva distribuzione per **livelli amministrativi** ed **ecosistemi di riferimento**, mettendo in evidenza trend, differenze, analogie ed evoluzioni nei modelli di acquisto, offrendo una **base conoscitiva** sui processi di approvvigionamento.

Indice

1. La spesa pubblica in beni, servizi e lavori	8
1.1. Dal conto economico della PA alla spesa di perimetro	8
1.2. Gli strumenti di riqualificazione della spesa.....	11
1.3. La spesa intermediata da Consip	14
2. Cosa acquista la PA su Contratti e Mercati digitali	18
2.1. L'utilizzo dei Contratti pronti all'uso	18
2.2. La diffusione dei Mercati digitali.....	20
2.2.1. <i>Il Mercato Elettronico della PA.....</i>	<i>21</i>
2.2.2. <i>Il Sistema Dinamico di Acquisizione della PA</i>	<i>23</i>
2.2.3. <i>Le gare in modalità Application Service Providing</i>	<i>24</i>
3. Chi acquista: gli ecosistemi della PA	26
3.1. Centro e territorio.....	26
3.2. Gli acquisti dei principali ecosistemi PA	30
3.2.1. <i>Ministeri.....</i>	<i>31</i>
3.2.2. <i>Comuni e altri enti territoriali</i>	<i>32</i>
3.2.3. <i>Istruzione e ricerca</i>	<i>36</i>
3.2.4. <i>Sanità</i>	<i>37</i>
4. Prospettive di sviluppo.....	39
Appendice tecnica.....	40
Gli acquisti per ambito merceologico	40
Glossario e definizioni.....	45
Note metodologiche	47

1. La spesa pubblica in beni, servizi e lavori

1.1. Dal conto economico della PA alla spesa di perimetro

La spesa pubblica è uno dei pilastri dell'azione dello Stato: garantisce il funzionamento quotidiano delle amministrazioni, sostiene gli investimenti e assicura l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini.

All'interno di questo insieme molto articolato, una parte rilevante riguarda l'acquisizione di beni, servizi e lavori: è questa la componente direttamente collegata alle politiche di centralizzazione degli acquisti.

Per comprendere il perimetro su cui può operare il procurement centralizzato, occorre quindi partire dalla spesa pubblica complessiva e isolarne, passo dopo passo, la quota realmente riconducibile a iniziative di riqualificazione.

La struttura degli impieghi pubblici

Nel triennio 2023-2025, le uscite^[1] complessive della Pubblica Amministrazione superano mediamente i 1.100 miliardi di euro l'anno. Esse si dividono in due grandi categorie: le **uscite correnti**, necessarie al funzionamento ordinario dello Stato, e le **uscite in conto capitale**, destinate a investimenti e sviluppo infrastrutturale.

► USCITE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2023-2025

(miliardi di euro)

IMPIEGHI	2023 (Cons.)	2024 (Stima)	2025 (Prev.)
USCITE CORRENTI	945,8	972,4	998,1
Redditi da lavoro dipendente	187,4	192,1	196,5
Consumi intermedi	118,5	122,1	125,4
Prestazioni sociali in natura	55,2	57,4	59,1
Prestazioni sociali in denaro	360,0	373,4	383,2
Interessi passivi	78,5	84,2	89,7
Contributi alla produzione	42,4	39,2	38,9
Premi di assicurazione	0,7	0,8	0,8
Altre uscite correnti	103,1	103,2	104,5
USCITE IN CONTO CAPITALE	156,2	124,5	118,3

^[1] Elaborazioni su dati ISTAT (Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni Pubbliche, anni 2023-2024) e MEF (Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025).

IMPIEGHI	2023 (Cons.)	2024 (Stima)	2025 (Prev.)
Investimenti fissi lordi	68,1	74,2	79,5
Contributi agli investimenti	84,3	47,1	35,4
Altre uscite in conto capitale	3,8	3,2	3,4
TOTALE USCITE	1.102,0	1.096,9	1.116,4

Tra le uscite correnti vi sono i **consumi intermedi**, ovvero i beni e servizi indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative: energia, ICT, manutenzioni, servizi strumentali. Questa voce registra valori pari a 118,5 miliardi nel 2023, 122,1 miliardi nel 2024 e 125,4 miliardi nel 2025.

Sul versante degli investimenti, gli **investimenti fissi lordi** raggiungono 68,1 miliardi nel 2023, 74,2 miliardi nel 2024 e 79,5 miliardi nel 2025.

La somma dei consumi intermedi e degli investimenti fissi lordi determina il **perimetro di spesa pubblica rilevante ai fini del procurement**, che per il 2024 si attesta a **185 miliardi di euro**.^[2]

L'aggregato di riferimento: dal potenziale al presidiabile

All'interno del perimetro di spesa rilevante, occorre distinguere la quota che può essere effettivamente ricondotta alle iniziative di razionalizzazione degli acquisti. Tale delimitazione dipende da diversi fattori: il quadro normativo vigente, il grado di autonomia delle amministrazioni e la natura merceologica dei fabbisogni.

Sulla base di tali criteri, la **spesa presidiabile** è stimata in **85 miliardi di euro**. Si tratta dell'ambito su cui è possibile nell'immediato implementare strategie di razionalizzazione, omogeneizzazione delle procedure e ottimizzazione della domanda pubblica; mentre i restanti **100 miliardi di euro** sono un agglomerato di spesa all'interno del quale – con modelli aggregativi avanzati – è possibile individuare ulteriori ambiti di spesa presidiabile.

Le due componenti insieme rappresentano l'**aggregato di riferimento** per le centrali di committenza e definiscono il potenziale complessivo del procurement centralizzato.

La spesa intermediata: il livello effettivo di attuazione

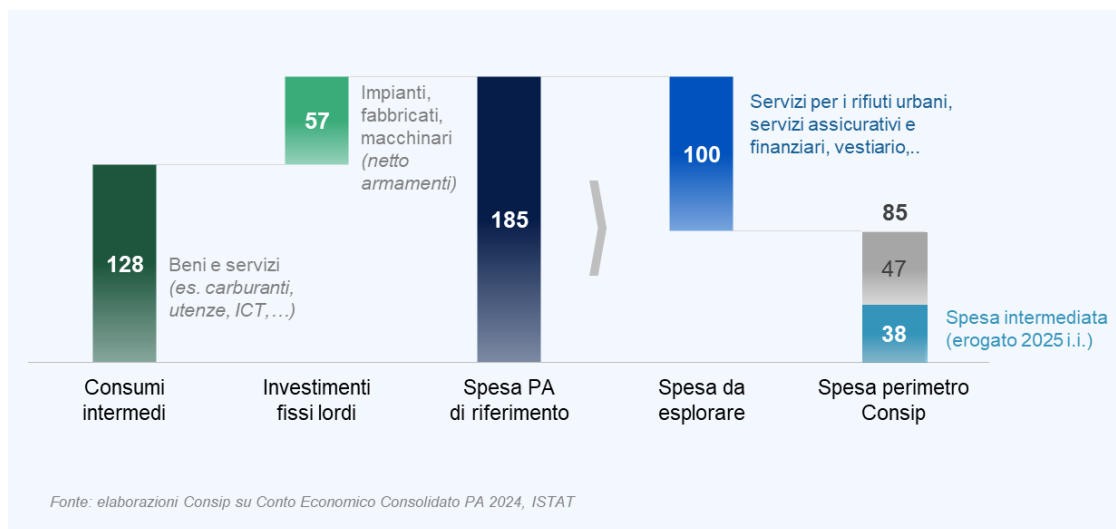
La **spesa intermediata** da Consip – ovvero gli acquisti realizzati tramite contratti e mercati digitali – rappresenta l'esito concreto delle politiche di centralizzazione. A fine 2025 è stata pari a circa **38 miliardi di euro**^[3] con un primo potenziale di espansione fino a **85 miliardi di euro** e un successivo fino a 100 miliardi di euro, che include la spesa ancora “da esplorare”. Su queste quote di spesa insiste anche l'azione dei Soggetti Aggregatori.

^[2] Al netto degli armamenti.

^[3] Il valore di spesa intermediata da Consip nel 2025 (31,9 miliardi di euro) viene maggiorato dell'iva per renderlo confrontabile con i dati di spesa pubblica.

► SPESA PA DI RIFERIMENTO VS PRESIDIO CONSIP

(miliardi di euro, iva inclusa)



Questo valore misura l'attuale livello di adesione delle amministrazioni agli strumenti disponibili e riflette i benefici del modello centralizzato: efficienza, semplificazione dei processi, riduzione dei costi amministrativi e miglioramento complessivo della qualità degli acquisti.

Perché l'aggregato di riferimento è cruciale

L'individuazione dell'aggregato di riferimento assume rilievo strategico consentendo di:

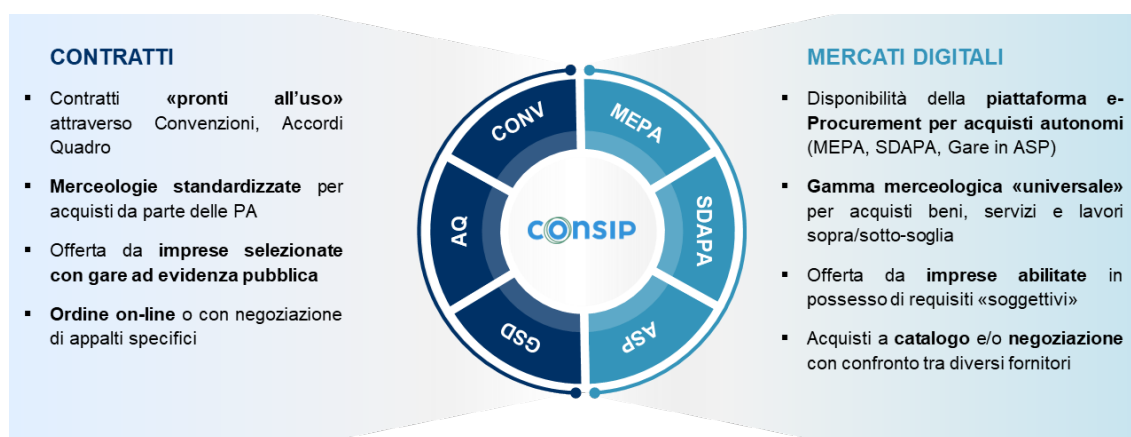
- definire una cornice stabile per la programmazione delle iniziative di acquisto;
- stimare il potenziale di riqualificazione della spesa;
- orientare le politiche di digitalizzazione e innovazione del procurement;
- garantire coerenza, trasparenza e tracciabilità nell'azione amministrativa;
- facilitare il coordinamento tra PA, riducendo la frammentazione delle procedure;
- misurare il potenziale di offerta per il mercato delle imprese.

La disponibilità di un perimetro chiaro permette, inoltre, di rendere misurabile l'impatto del procurement e di rafforzare la capacità dello Stato di governare la domanda pubblica in modo unitario, efficiente e orientato alla creazione di valore per il Paese.

1.2. Gli strumenti di riqualificazione della spesa

Per supportare la Pubblica Amministrazione nei processi di approvvigionamento, Consip mette a disposizione un insieme integrato di strumenti – **contratti** e **mercati digitali** – pensati per rendere gli acquisti più efficienti, trasparenti e coerenti con i fabbisogni, anche di innovazione, delle amministrazioni.

Questo ecosistema si fonda su modelli di acquisizione innovativi, digitali, standardizzati e competitivi, valorizzando l'apertura del mercato alle imprese e, in particolare, alle PMI.



CONTRATTI

Convenzioni, Accordi Quadro e Gare su delega

I contratti rappresentano il cuore dell'azione di Consip per la razionalizzazione della spesa pubblica. Attraverso Convenzioni e Accordi Quadro, le amministrazioni hanno la possibilità di acquistare beni e servizi, utilizzando **strumenti "pronti all'uso"** senza la necessità di realizzare una propria autonoma procedura di acquisto.

In questo insieme rientrano anche le Gare su delega, con cui Consip realizza, in qualità di centrale di committenza, specifici progetti-gara per singole amministrazioni, offrendo un supporto completo di competenze integrate – merceologiche, legali, tecnologiche – lungo l'intero processo di acquisto, dall'analisi dei fabbisogni fino alla gestione contrattuale.

11,54 Mld/€

Spesa intermediata nel su Contratti (2025)

+66.000

Numero ordini (2025)

15,6 Mld/€

Scaffale medio (2025)

Convenzioni

Contratti

Le Convenzioni sono contratti immediatamente disponibili che possono essere utilizzati per l'acquisto di beni e servizi, con un ordine diretto al fornitore selezionato da Consip. Hanno una scadenza temporale e prevedono un quantitativo o un importo massimo che il fornitore aggiudicatario si impegna a garantire nell'ambito del contratto.

Coprono tutte le principali esigenze di approvvigionamento delle amministrazioni nelle merceologie di uso più comune, tra cui Digitalizzazione, Energia, Immobili e territorio, Mobilità e Alimenti e ristorazione.

5,65 Mld/€

Spesa intermediata
(2025)

+48.000

Ordini
(2025)

+180

Lotti attivi
(2025)

Accordi Quadro (AQ)

Contratti

Gli Accordi quadro sono contratti aggiudicati da Consip a uno o più fornitori, che le PA utilizzano per acquistare prodotti e servizi con un ordine diretto o con un appalto specifico, rilanciando il confronto competitivo fra i fornitori aggiudicatari.

Utilizzati in tutti i settori merceologici, garantiscono maggiore flessibilità negli acquisti, sia nella scelta del fornitore sia nella definizione delle caratteristiche dei beni e servizi acquistati.

Come le Convenzioni hanno una scadenza temporale e prevedono un quantitativo o un importo massimo che il fornitore si impegna a garantire nell'ambito del contratto.

5,24 Mld/€

Spesa intermediata
(2025)

+18.000

Ordini
(2025)

+310

Lotti attivi
(2025)

Gare su delega (GSD)

Contratti

Consip opera come stazione appaltante per conto di amministrazioni centrali ed enti strategici, gestendo l'intera procedura nel rispetto dei fabbisogni espressi dagli enti richiedenti. Questo strumento garantisce efficienza, qualità, innovazione e personalizzazione dei progetti di gara.

0,65 Mld/€

Spesa intermediata
(2025)

1,2 Mld/€

Valore gare pubblicate
(2025)

+50

Numero gare pubblicate
(2025)

MERCATI DIGITALI

MEPA, SDAPA e Gare in ASP

I mercati digitali offrono, invece, alle amministrazioni la possibilità di negoziare autonomamente beni, servizi e lavori tramite procedure interamente elettroniche, trasparenti e standardizzate.

Le PA registrate al sistema di e-procurement possono negoziare con i fornitori abilitati alla piattaforma – attraverso il Mercato Elettronico della PA (MEPA) e il Sistema Dinamico di Acquisizione della PA (SDAPA) – o bandire proprie gare utilizzando direttamente la piattaforma telematica con il supporto specialistico di Consip (Gare in Application Service Providing).

20,32 Mld/€

Spesa intermediata
(2025)

64%

Spesa intermediata vs
totale 2025

Mercato Elettronico della PA (MEPA)

Mercati digitali

Il MEPA è il mercato digitale per gli acquisti di beni, servizi e lavori sotto la soglia comunitaria, in cui le PA possono effettuare acquisti dai fornitori abilitati da Consip.

Gli acquisti possono avvenire scegliendo direttamente le offerte pubblicate nei cataloghi (Ordine diretto) o negoziando con i fornitori (Richiesta di offerta, Trattativa diretta).

11,21 Mld/€

Spesa intermediata
(2025)

+810.000

Transazioni
(2025)

+290.000

Fornitori abilitati
(2025)

Sistema Dinamico di Acquisizione della PA (SDAPA)

Mercati digitali

Lo SDAPA è un mercato digitale in cui possono essere negoziati acquisti di beni, servizi, lavori anche di importo superiore alla soglia comunitaria.

Le amministrazioni possono utilizzare lo strumento per le proprie gare (appalti specifici), invitando i fornitori ammessi, che hanno risposto ai bandi di abilitazione pubblicati da Consip.

5,48 Mld/€

Spesa intermediata
(2025)

+680

Gare pubblicate
(2025)

12,9 Mld/€

Valore gare pubblicate
(2025)

Gare in modalità Application Service Providing (ASP)

Mercati digitali

Le gare in ASP sono procedure di appalto realizzate dalle amministrazioni utilizzando in modo autonomo e a titolo gratuito la piattaforma di e-procurement, con l'assistenza e il supporto di Consip.

Le gare possono avere ad oggetto beni, servizi, lavori e concessioni di servizi.

3,63 Mld/€

Spesa intermediata
(2025)

17,4 Mld/€

Importo gare pubblicate
(2025)

+2.200

Gare pubblicate
(2025)

1.3. La spesa intermediata da Consip

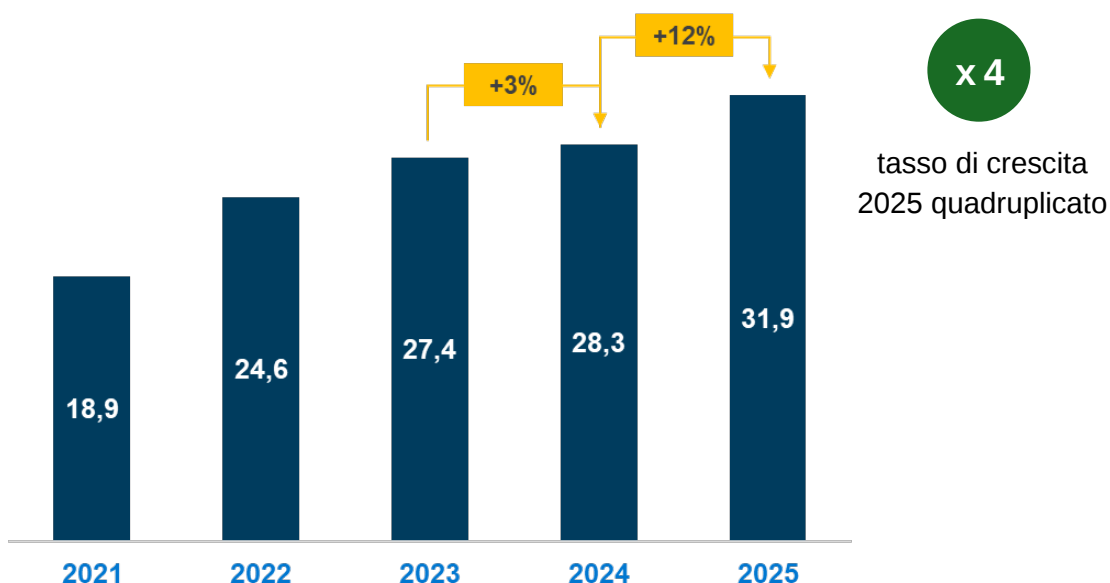
La spesa della PA intermediata attraverso gli strumenti Consip viene rappresentata nella misura dell'**erogato**, ovvero il valore degli acquisti annui, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso gli strumenti resi disponibili.

Essa rappresenta uno degli indicatori chiave per comprendere le dinamiche del procurement pubblico. Analizzarne la distribuzione per ambito merceologico consente di individuare le aree di maggiore impatto, monitorare l'evoluzione dei fabbisogni e valutare l'allineamento con le priorità strategiche della PA. Nel 2025 la **spesa intermediata** ha raggiunto i **31,9 miliardi di euro**.

31,9 Mld/€ spesa
intermediata nel 2025

► TREND DELLA SPESA INTERMEDIATA DA CONSIP 2021-2025

(miliardi di euro)



Panoramica strumenti Consip: Contratti e Mercati digitali

Nel 2025 le amministrazioni hanno fatto un ricorso significativo ai **mercati digitali**, movimentando circa **20,32 miliardi di euro**. Di questi, ben 11,21 miliardi riguardano acquisti sotto-soglia effettuati tramite il MEPA.

I **contratti** hanno invece intermediato **11,54 miliardi di euro**, distribuiti in modo equilibrato tra convenzioni e accordi quadro.

+67
mila

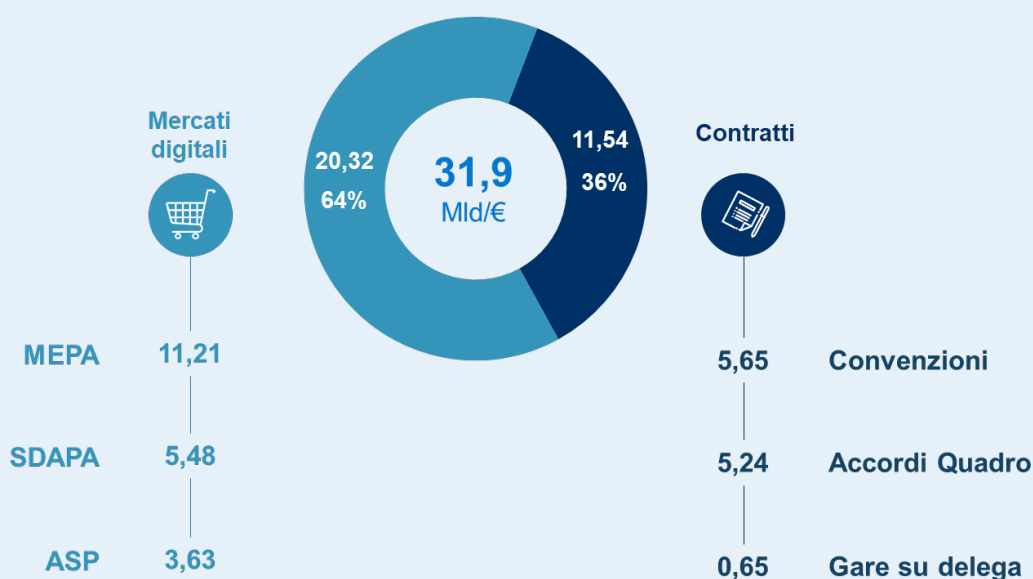
ordini su “contratti pronti all’uso”

+810
mila

transazioni sui mercati digitali

► SPESA INTERMEDIATA 2025 PER STRUMENTO

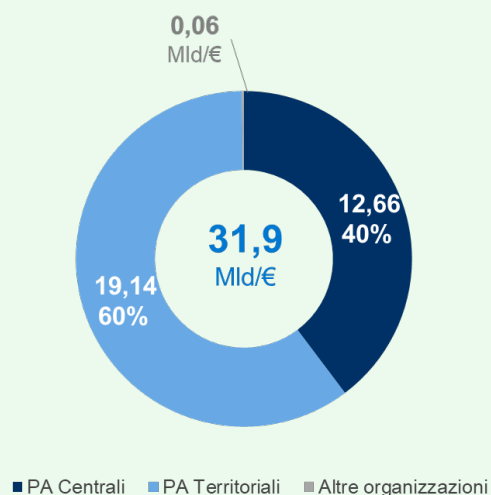
(miliardi di euro)



Panoramica sulle amministrazioni: comparti e tipologie

La ripartizione della spesa 2025 per comparto evidenzia la capacità di Consip di intercettare efficacemente i fabbisogni delle amministrazioni centrali e territoriali: il 60% della spesa è riconducibile alle **PA territoriali** (19,14 miliardi di euro), mentre il restante 40% riguarda le **PA centrali** (12,66 miliardi di euro).

Nel complesso, gli strumenti e le soluzioni messi a disposizione da Consip risultano pienamente integrati nelle pratiche di procurement di entrambe le componenti della PA, evidenziandone un ruolo consolidato nel supporto alla gestione della spesa pubblica.

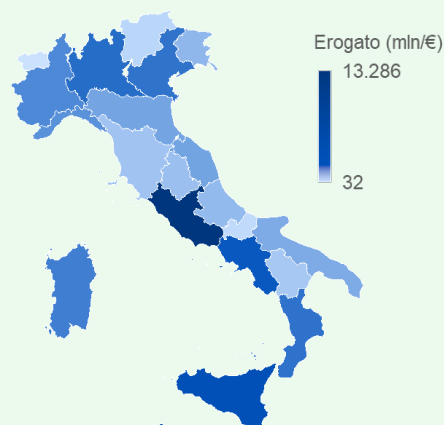


+14
mila

**Pubbliche
Amministrazioni**

+24
mila

Centri di spesa



La **distribuzione regionale** mostra una forte polarizzazione: la regione Lazio concentra da sola 13,29 Mld/€, oltre il 40% del totale, trainata dal ruolo centrale delle amministrazioni centrali localizzate sul territorio della Capitale. Seguono, con livelli più contenuti ma comunque significativi, la Sicilia (2,71 Mld/€) e la Campania (1,92 Mld/€). Un gruppo intermedio – Lombardia, Calabria, Veneto e Sardegna – presenta volumi consistenti.

Panoramica mercati affrontati Consip: Ambiti merceologici

Nel 2025, le principali quote di spesa intermedie tramite gli strumenti Consip si concentrano negli ambiti merceologici della **Digitalizzazione**, della **Sanità** e dell'**Energia**, che complessivamente raggiungono circa **17,79 miliardi di euro** (56% del totale).

+290
mila

**Operatori
economici**

8

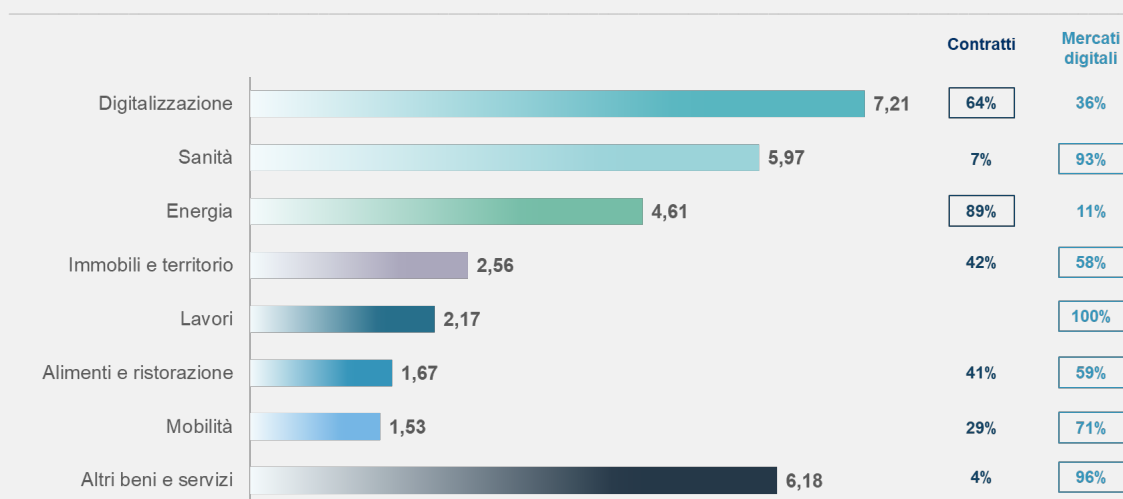
**Ambiti
merceologici**

80

Categorie

➤ SPESA INTERMEDIATA 2025 PER AMBITO MERCEOLOGICO

(miliardi di euro)



La distribuzione della spesa conferma un sistema di approvvigionamento capace di coprire fabbisogni molto diversi tra loro: dai mercati più strategici – **Digitalizzazione**, **Sanità** ed **Energia** – a quelli caratterizzati da una forte granularità della domanda, come **Immobili e territorio**, **Lavori**, **Alimenti e ristorazione**, **Mobilità**, oltre all'eterogeneo macro-ambito **Altri beni e servizi** che intercetta un volume di spesa di circa 6,18 miliardi di euro.

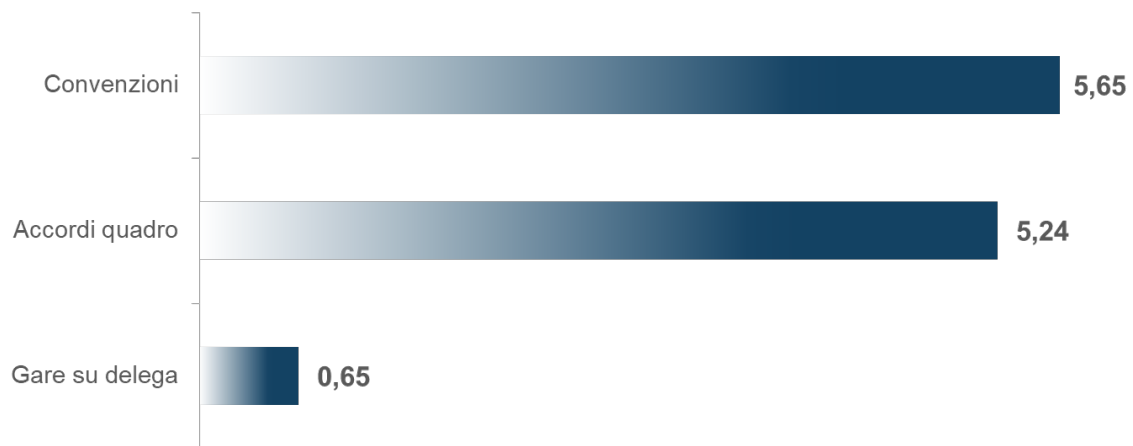
Un portafoglio ampio e bilanciato, in cui gli strumenti Consip diventano il punto di contatto tra amministrazioni e imprese, favorendo concorrenza, qualità e innovazione. Insieme, questi mercati compongono un'offerta integrata che non si limita a soddisfare i fabbisogni, ma contribuisce a orientare e rafforzare il sistema degli acquisti pubblici.

2. Cosa acquista la PA su Contratti e Mercati digitali

2.1. L'utilizzo dei Contratti pronti all'uso

Nel 2025, attraverso i contratti Consip è transitato un volume di spesa di **11,54 miliardi di euro**, concentrato principalmente su **convenzioni** e **accordi quadro**. A questo valore contribuiscono circa 0,65 miliardi di euro intermediati tramite Gare su delega, nelle quali Consip opera come stazione appaltante per conto delle amministrazioni richiedenti.

➤ CONTRATTI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER STRUMENTO (miliardi di euro)



Le convenzioni e gli accordi quadro hanno rappresentato il cuore dell'offerta di contratti pronti all'uso. Nel corso del 2025 Consip ha reso disponibili iniziative per un **valore medio annuo di 15,6 miliardi di euro**^[4], articolate in **505 lotti** geografici e merceologici e **95 iniziative** complessive, a copertura di tutti i principali ambiti merceologici della PA.

L'adesione delle amministrazioni è risultata significativa: gli ordinativi perfezionati nel 2025 hanno generato un **impegno di spesa**^[5] complessivo di **11,5 miliardi di euro**, tramite oltre **67.000 ordini** sui cataloghi elettronici dei fornitori aggiudicatari.

Il rapporto tra l'impegno di spesa e il valore medio annuo dei contratti disponibili offre una misura sintetica del livello di apprezzamento dell'offerta Consip da parte delle amministrazioni, che mediamente **hanno acquistato il 74% del valore complessivo**

^[4] Il valore dei contratti pronti all'uso misura il massimale disponibile dei lotti di Convenzioni/AQ sui quali le amministrazioni possono perfezionare ordinativi di fornitura, al netto di quanto già ordinato, e considerando le estensioni di massimale laddove previste.

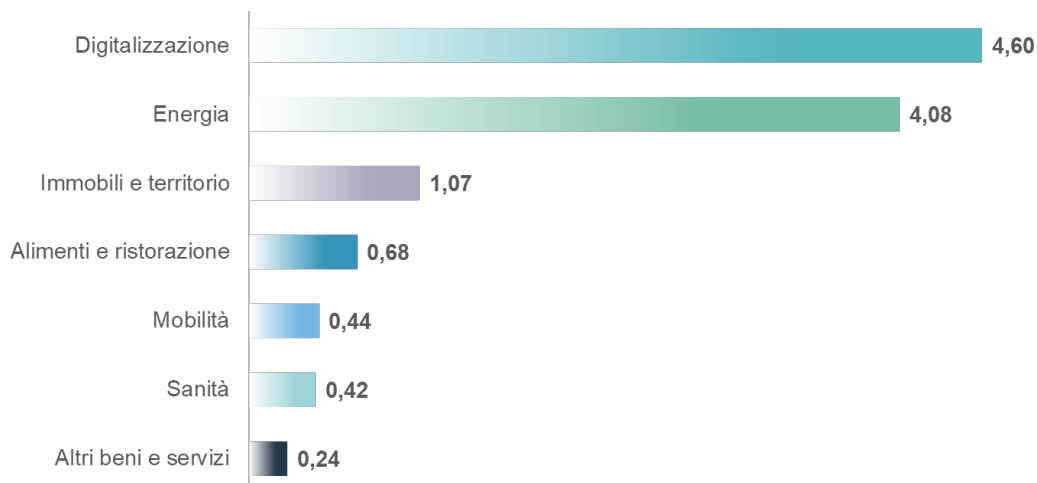
^[5] A differenza dell'erogato, l'impegno di spesa misura il valore totale degli acquisti effettuati dalle amministrazioni a prescindere dalle specifiche modalità di erogazione della fornitura e dalle relative durate contrattuali.

dei contratti resi disponibili.

Osservando la distribuzione merceologica, emerge che circa il **75%** del volume intermediato sui contratti si è concentrato negli ambiti **Digitalizzazione** ed **Energia**, per un totale di **8,68 miliardi di euro**.

➤ CONTRATTI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER AMBITO MERCEOLOGICO

(miliardi di euro)



L'analisi di dettaglio mostra come le **prime dieci categorie** rappresentino complessivamente **l'86% della spesa intermediata**.

➤ CONTRATTI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

		Erogato	%
Energia	Elettricità e gas	2.679	23,2%
Digitalizzazione	Servizi professionali e di supporto ICT	2.129	18,4%
Immobili e territorio	Gestione degli immobili	1.003	8,7%
Energia	Servizi energetici integrati	847	7,3%
Digitalizzazione	Soluzioni software	791	6,9%
Alimenti e ristorazione	Buoni pasto	663	5,7%
Energia	Carburanti e combustibili	548	4,7%
Digitalizzazione	Sanità digitale	519	4,5%
Mobilità	Veicoli	439	3,8%
Digitalizzazione	Comunicazione e connettività	355	3,1%
Altre categorie merceologiche		1.568	13,6%
Totale Contratti		11.540	100,0%

Nel perimetro della Digitalizzazione, oltre al rilevante volume associato ai **Servizi professionali e di supporto ICT** – in particolare servizi applicativi – si distinguono anche gli importi relativi alle **Soluzioni software** e alla **Sanità digitale** (i contratti per la digitalizzazione dei processi e dei servizi delle strutture sanitarie).

Per quanto riguarda l'ambito Energia, la componente principale della spesa è rappresentata dall'approvvigionamento di **Elettricità e gas**, per circa 2,68 miliardi di euro. Si registrano tuttavia volumi significativi anche per i **Servizi energetici integrati** (agli immobili e territorio) e per la fornitura di **Carburanti e combustibili** (in particolare carburanti per autotrazione).

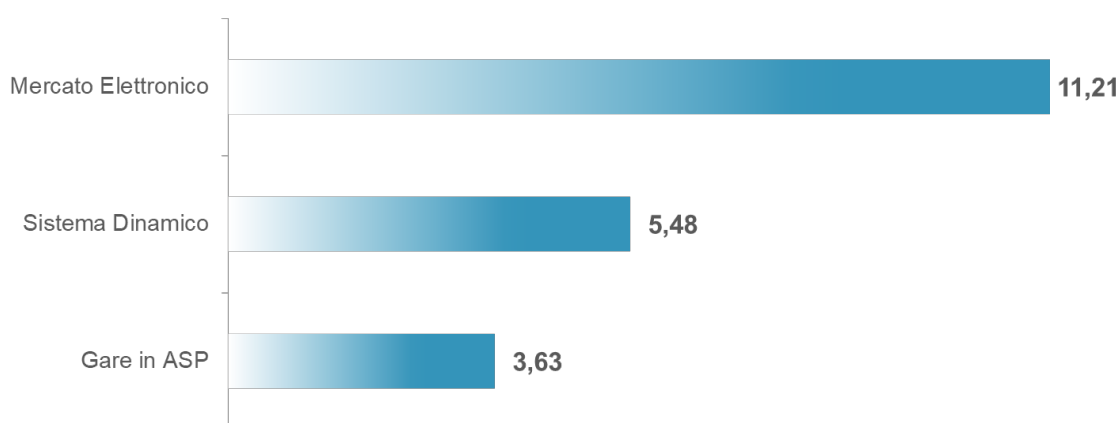
Completano il quadro alcune categorie trasversali che riflettono fabbisogni ampi e ricorrenti della PA, come la **gestione degli immobili**, i **buoni pasto** e l'acquisto o il noleggio di **veicoli**.

Nel complesso, il canale dei contratti pronti all'uso si conferma un pilastro fondamentale del procurement centralizzato, capace di offrire alle amministrazioni uno strumento affidabile, flessibile e immediatamente utilizzabile per soddisfare fabbisogni eterogenei.

2.2. La diffusione dei Mercati digitali

Nel 2025 i **mercati digitali** hanno intercettato un volume di spesa pari a **20,39 miliardi di euro**, di cui **11,28 miliardi** transitati sul **MEPA**. Gli altri **9,11 miliardi** derivano dagli acquisti effettuati tramite **SDAPA** e **ASP**.

➤ MERCATI DIGITALI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER STRUMENTO (miliardi di euro)

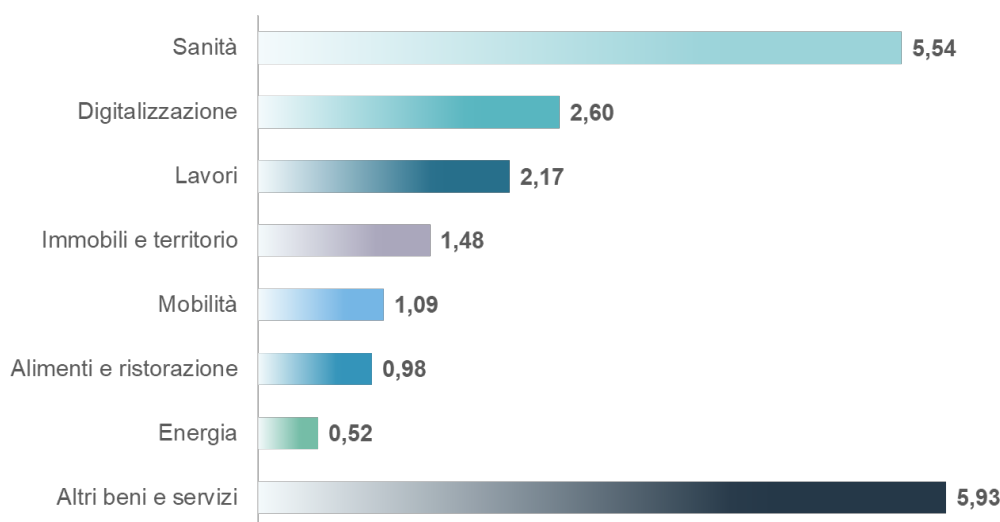


La struttura ampia e diversificata dell'offerta merceologica presente sui mercati digitali (MEPA e SDAPA), unita alle modalità di utilizzo autonomo della piattaforma da parte delle PA (ASP), orienta la spesa principalmente verso il macro-ambito degli **Altri beni e**

servizi, che raggiunge **5,93 miliardi di euro**. I mercati digitali ospitano inoltre la quasi totalità della spesa sanitaria intermediata nel 2025 (**5,54 miliardi di euro**) e l'intero volume relativo ai **Lavori** (**2,17 miliardi di euro**).

➤ MERCATI DIGITALI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER AMBITO MERCEOLOGICO

(miliardi di euro)



2.2.1. Il Mercato Elettronico della PA

Nel 2025 si è nuovamente confermato il ruolo del MEPA come **punto di raccordo centrale** tra domanda pubblica e sistema delle imprese.

Con oltre **290.000 operatori economici abilitati**, offre – per gli acquisti sottosoglia – un catalogo merceologico estremamente ampio di beni, servizi e lavori, distribuito in modo capillare su tutto il territorio nazionale. Le imprese presenti sul MEPA risultano localizzate in tutte le province italiane e nell'85% dei comuni, con una quota di **PMI** che supera il **95%**. La presenza continuativa sul Mercato Elettronico risulta inoltre associata a un **miglioramento delle performance aziendali**, in particolare in termini di fatturato, valore aggiunto e numero di dipendenti.

Nel 2025 la diffusione e l'efficacia del Mercato Elettronico sono state confermate anche sul piano operativo: oltre **810.000 transazioni** concluse nell'anno da più di 46.000 centri di spesa pubblici con circa 120.000 diversi operatori economici.

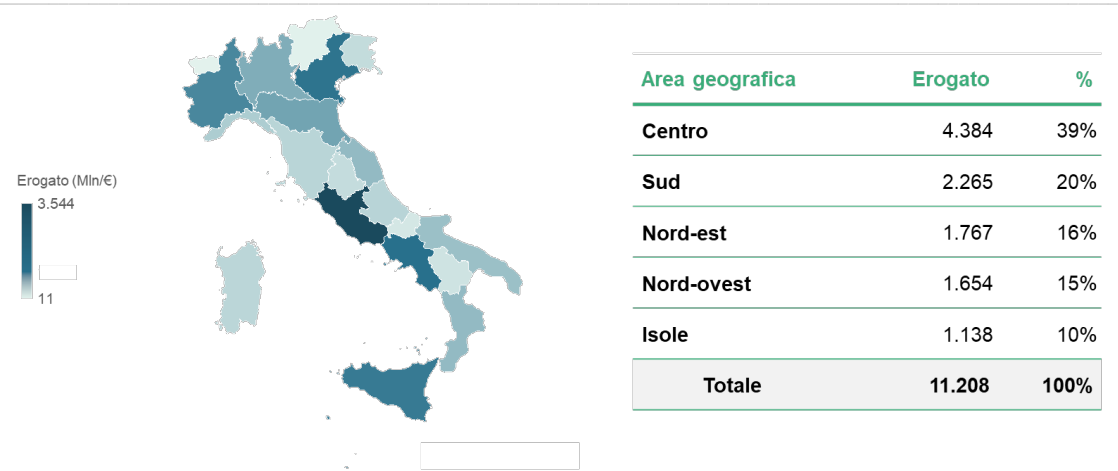
A conferma della capillarità dell'offerta disponibile sul MEPA, la spesa intermediata nel 2025 risulta distribuita su tutto il territorio nazionale^[6], con una prevalenza nell'area

^[6] **Nord-ovest:** Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. **Nord-est:** Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. **Centro:** Lazio, Marche, Toscana e Umbria. **Sud:** Abruzzo, Basilicata,

Centro (circa il 39%), dovuta principalmente alla concentrazione dei centri di spesa della Pubblica Amministrazione Centrale nella regione **Lazio**.

➤ **MERCATO ELETTRONICO: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER REGIONE E AREA GEOGRAFICA**

(milioni di euro)



A differenza dei contratti, dove la spesa è più concentrata, sul MEPA le **prime dieci categorie merceologiche** rappresentano il **48% del totale**, pari a **5,36 miliardi di euro**.

➤ **MERCATO ELETTRONICO: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA**

(milioni di euro)

		Erogato	%
Lavori	Lavori edili	789	7,0%
Altri beni e servizi	Viaggi, turismo e servizi alberghieri	661	5,9%
Digitalizzazione	Soluzioni software	639	5,7%
Sanità	Dispositivi sanitari	599	5,3%
Altri beni e servizi	Servizi professionali e commerciali	577	5,2%
Altri beni e servizi	Servizi sociali e di welfare	504	4,5%
Immobili e territorio	Gestione degli immobili	440	3,9%
Altri beni e servizi	Eventi e servizi ricreativi/sportivi	412	3,7%
Lavori	Lavori per impianti	374	3,3%
Altri beni e servizi	Formazione	369	3,3%
Altre categorie merceologiche		5.844	52,1%
Totale Mercato Elettronico		11.208	100,0%

Accanto ai volumi più consistenti (Lavori edili e Dispositivi sanitari), emergono categorie

Calabria, Campania, Molise e Puglia. **Isole**: Sardegna e Sicilia.

con una forte dimensione imprenditoriale legata al territorio come servizi professionali, welfare, attività ricreative e servizi turistici.

Più sostenute risultano le spese per **soluzioni software**, **gestione degli immobili** e **formazione**, legate a fabbisogni ricorrenti delle PA.

2.2.2. Il Sistema Dinamico di Acquisizione della PA

Nel 2025 il Sistema Dinamico di Acquisizione conferma la propria centralità come strumento privilegiato per rispondere a esigenze di **flessibilità**, **personalizzazione** e **autonomia** degli acquisti sopra-soglia delle Amministrazioni.

► SISTEMA DINAMICO: PRINCIPALI INDICATORI 2025 PER BANDO ISTITUTIVO

	Importo bandito (Mln/€)	Appalti specifici (numero)
FARMACI	10.875	109
ICT	812	350
ALIMENTI E RISTORAZIONE	452	80
SANITÀ	232	36
SERVIZI DI VIGILANZA	197	25
SERVIZI AGLI IMMOBILI	157	27
SERVIZI DI CONTACT CENTER	116	9
ARREDI	49	39
LAVORI DI MANUTENZIONE	22	4
SERVIZI POSTALI	11	6
FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA	2	3
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA ^[7]	< 1	1
Totale	12.924	689

Nel corso del 2025 le Amministrazioni hanno pubblicato oltre **680 appalti specifici**, per un complessivo **importo bandito** di **12,9 miliardi di euro** di cui **10,9 miliardi** sul bando **Farmaci**.

Tale prevalenza trova riscontro anche nella distribuzione merceologica della spesa, dove è stato del tutto predominante (78%) il volume intermediato per l'acquisto di **Farmaci e vaccini** (circa **4,28 miliardi di euro**) che riflette il trend di crescita della spesa farmaceutica nazionale.

^[7] Il bando istitutivo è stato pubblicato nel corso del terzo trimestre 2025; ciò spiega il ridotto contributo sulle grandezze dell'anno.

► SISTEMA DINAMICO: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

		Erogato	%
Sanità	Farmaci e vaccini	4.277	78,0%
Digitalizzazione	Soluzioni software	209	3,8%
Digitalizzazione	Infrastrutture ICT	197	3,6%
Alimenti e ristorazione	Prodotti alimentari	119	2,2%
Digitalizzazione	Servizi professionali e di supporto ICT	104	1,9%
Immobili e territorio	Gestione degli immobili	86	1,6%
Alimenti e ristorazione	Servizi di ristorazione/catering	77	1,4%
Immobili e territorio	Vigilanza e portierato/reception	76	1,4%
Sanità	Servizi sanitari	65	1,2%
Alimenti e ristorazione	Buoni pasto	54	1,0%
Altre categorie merceologiche		219	4,0%
Totale Sistema Dinamico		5.481	100,0%

Sullo SDAPA è confluito un volume di spesa rilevante anche per l'ambito **Alimenti e ristorazione**, dove è prevalso l'acquisto di **Prodotti alimentari**, assieme all'approvvigionamento di **Servizi di ristorazione/catering** e **Buoni pasto**.

Nel settore **Digitalizzazione**, sono stati significativi i volumi di spesa per le **Soluzioni software**, le **Infrastrutture ICT** (reti locali, server e storage) e per i **Servizi professionali e di supporto ICT**.

Per **Immobili e territorio**, il valore di spesa si è invece distribuito in modo equilibrato tra i servizi di **Gestione degli immobili** e quelli di **Vigilanza e portierato/reception**, in prevalenza nella forma di vigilanza armata.

2.2.3. Le gare in modalità Application Service Providing

Nel 2025 si è confermato l'apprezzamento delle PA nel poter utilizzare la piattaforma in modalità ASP, in maniera autonoma e a titolo gratuito, per soddisfare fabbisogni di spesa non gestiti tramite altri strumenti.

► GARE IN ASP: PRINCIPALI INDICATORI 2025 PER COMPARTO PA

	Importo bandito (Mln/€)	Gare pubblicate (numero)
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	15.475	1.574
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI	1.896	654
Totale	17.370	2.228

Sono state pubblicate **oltre 2.200 procedure di gara**, per un totale bandito superiore a **17,3 miliardi di euro**, con un ruolo predominante delle **PA centrali** (15,5 miliardi).

La caratteristica di “strumento complementare” trova riscontro osservando e analizzando le principali categorie di spesa.

➤ GARE IN ASP: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

		Erogato	%
Altri beni e servizi	Servizi sociali e di welfare	405	11,1%
Alimenti e ristorazione	Servizi di ristorazione/catering	339	9,3%
Altri beni e servizi	Servizi ausiliari	289	7,9%
Mobilità	Veicoli	247	6,8%
Mobilità	Velivoli	212	5,8%
Energia	Carburanti e combustibili	203	5,6%
Lavori	Lavori edili	196	5,4%
Altri beni e servizi	Assicurazioni e finanza	162	4,5%
Mobilità	Natanti	121	3,3%
Altri beni e servizi	Difesa, sicurezza e controllo	113	3,1%
<i>Altre categorie merceologiche</i>		<i>1.415</i>	<i>38,9%</i>
Totale gare in ASP		3.634	100,0%

La principale voce di spesa è rappresentata dai **Servizi sociali e di welfare**, destinati in larga parte alla gestione dei centri di accoglienza temporanea per migranti e rifugiati.

Di rilievo anche i **Servizi di ristorazione e catering**, che nell'ambito ASP comprende anche il volume specifico destinato agli istituti penitenziari.

Nel comparto Mobilità, la spesa delle Amministrazioni in ambito ASP non riguarda esclusivamente i **Veicoli** (in prevalenza mezzi antincendio e veicoli militari tattici), ma si estende anche ai **Velivoli** – comprendendo l'acquisto e la manutenzione di aeromobili ed elicotteri – e ai **Natanti**, ovvero imbarcazioni di diversa tipologia e sommergibili.

La gestione del parco natanti comporta inoltre un rilevante fabbisogno di **Carburanti e combustibili**, quasi interamente destinato all'acquisto di carburanti navali.

All'interno della categoria **Difesa, sicurezza e controllo** rientrano le spese per armi, armamenti e munizioni, per le soluzioni e i dispositivi specialistici necessari alle attività e all'addestramento delle forze di difesa e sicurezza, nonché per le attività investigative e di controllo del territorio e delle infrastrutture di trasporto.

Infine, la spesa riconducibile alla categoria **Servizi ausiliari** è destinata principalmente alla gestione dei giochi regolamentati dallo Stato e alle attività legate alle procedure concorsuali e alle prove di ammissione.

3. Chi acquista: gli ecosistemi della PA

3.1. Centro e territorio

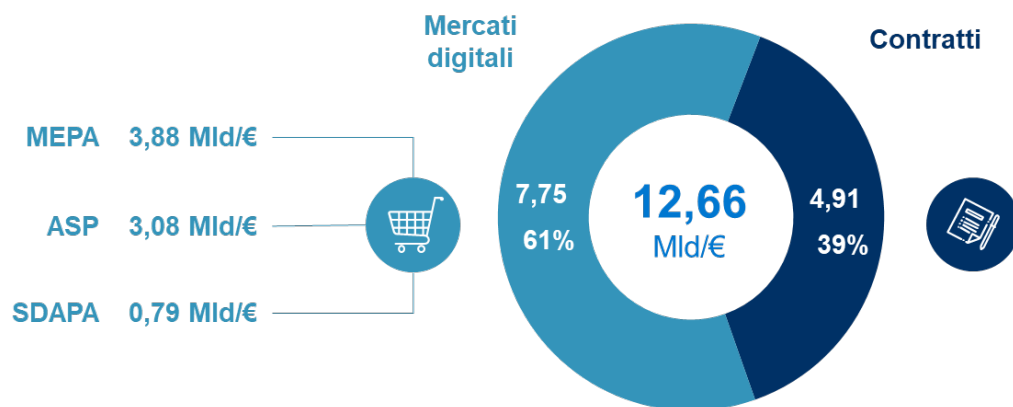
L'analisi della distribuzione della spesa per **Amministrazione** consente di comprendere il posizionamento di Consip rispetto ai propri "clienti". A seconda dei fabbisogni, le amministrazioni possono aggregarsi in **cluster ampi**, trasversali a comparti e tipologie di PA, per gli acquisti di beni e servizi di uso comune; oppure in **cluster più ristretti e specializzati**, quando si tratta di ambiti caratterizzati da spesa specifica.

Panoramica sulle Amministrazioni Centrali

Nel 2025 la spesa delle **Amministrazioni Centrali** attraverso gli strumenti Consip ha raggiunto i **12,66 miliardi di euro**:

- **7,75 miliardi di euro** attraverso i **mercati digitali**, con un significativo ricorso al MEPA e tramite l'autonoma realizzazione di procedure in ASP;
- **4,91 miliardi di euro** aderendo a **contratti** pronti all'uso.

➤ **PA CENTRALI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER STRUMENTO** (miliardi di euro)



Ministeri e agenzie sono i principali "spender" del comparto, con circa **8,10 miliardi di euro**, a riprova di come gli strumenti Consip costituiscano un canale consolidato di approvvigionamento per le amministrazioni centrali di maggiore dimensione.

► PA CENTRALI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE

(miliardi di euro)

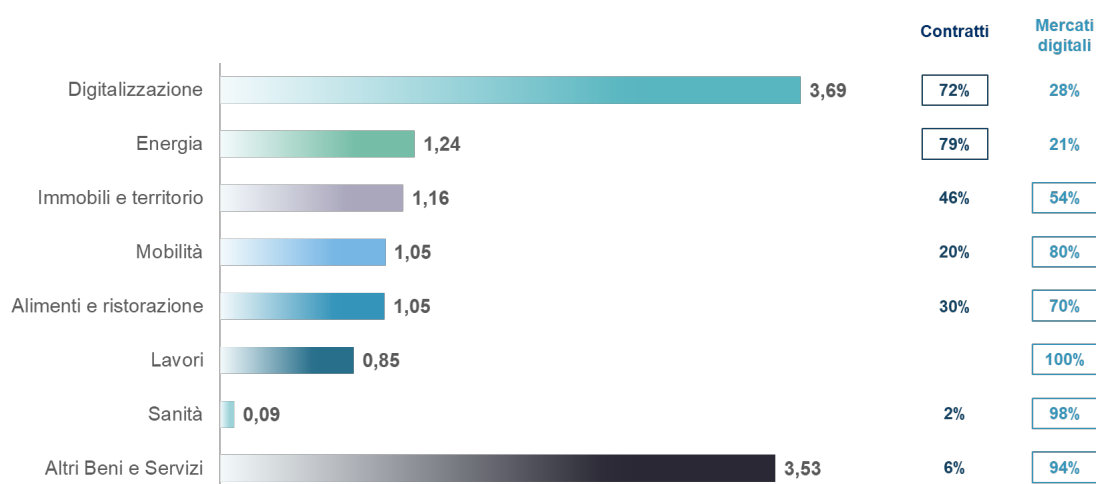


La parte restante della spesa si distribuisce in modo equilibrato tra **Istituti scolastici**, **Società partecipate dallo Stato**, **Enti, istituti e fondi previdenziali** e **Altre PA Centrali** (Enti pubblici non economici dello Stato, Authority, Organi costituzionali e Organi di rilievo costituzionali).

Dal punto di vista merceologico, la spesa intermediata delle amministrazioni centrali si è prevalentemente concentrata negli ambiti della **Digitalizzazione** (3,69 miliardi di euro) e degli **Altri beni e servizi** (3,53 miliardi di euro). I restanti ambiti merceologici totalizzano complessivamente **5,44 miliardi di euro**, con una distribuzione piuttosto omogenea.

► PA CENTRALI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER AMBITO MERCEOLOGICO

(miliardi di euro)



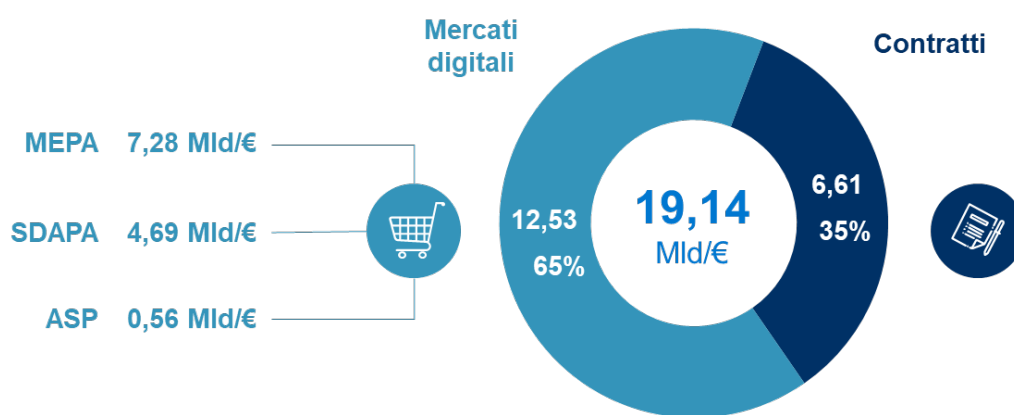
Panoramica sulle Amministrazioni Territoriali

Nel 2025 la spesa delle **Amministrazioni territoriali** attraverso gli strumenti Consip ha raggiunto il valore di **19,14 miliardi di euro**:

- **12,53 miliardi di euro** attraverso i **mercati digitali**, con un significativo ricorso al MEPA e SDAPA;
- **6,61 miliardi di euro** aderendo a **contratti** pronti all'uso.

➤ PA TERRITORIALI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER STRUMENTO

(miliardi di euro)



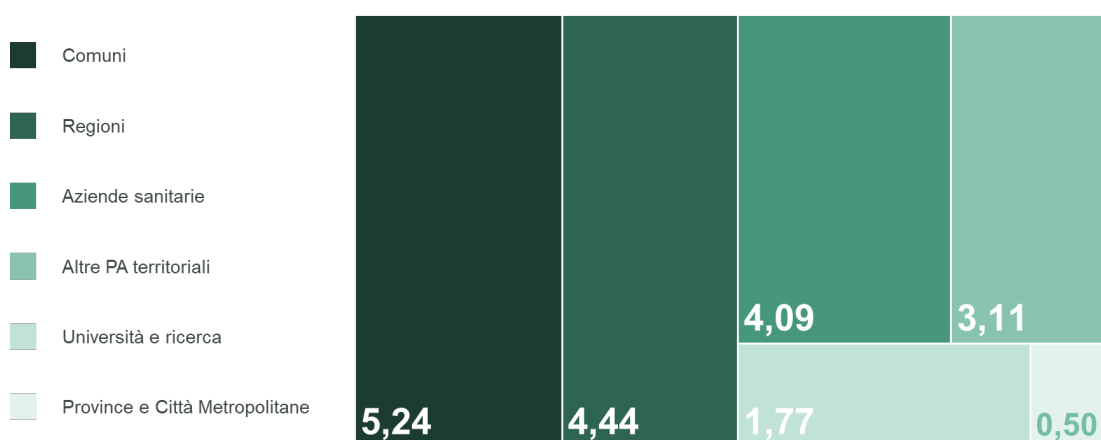
La struttura della spesa delle **PA territoriali** è più articolata, pur mostrando alcune concentrazioni rilevanti. I **Comuni** risultano il primo utilizzatore con **5,24 miliardi di euro**, seguiti dalle **Regioni** (4,44 miliardi di euro) e dalle **Aziende sanitarie** (4,09 miliardi di euro).

Il peso delle Regioni e delle Aziende sanitarie conferma il ruolo centrale di Consip nel supporto al servizio sanitario nazionale, grazie alla disponibilità di contratti e strumenti ampiamente adottati per la gestione dei fabbisogni sanitari.

Significativo anche il volume delle **Altre PA territoriali**, che con **3,11 miliardi di euro** riflettono l'eterogeneità degli enti che operano sul territorio: gestione rifiuti, trasporto pubblico, servizi socio-assistenziali e altre attività rivolte alla comunità.

► PA TERRITORIALI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE

(miliardi di euro)

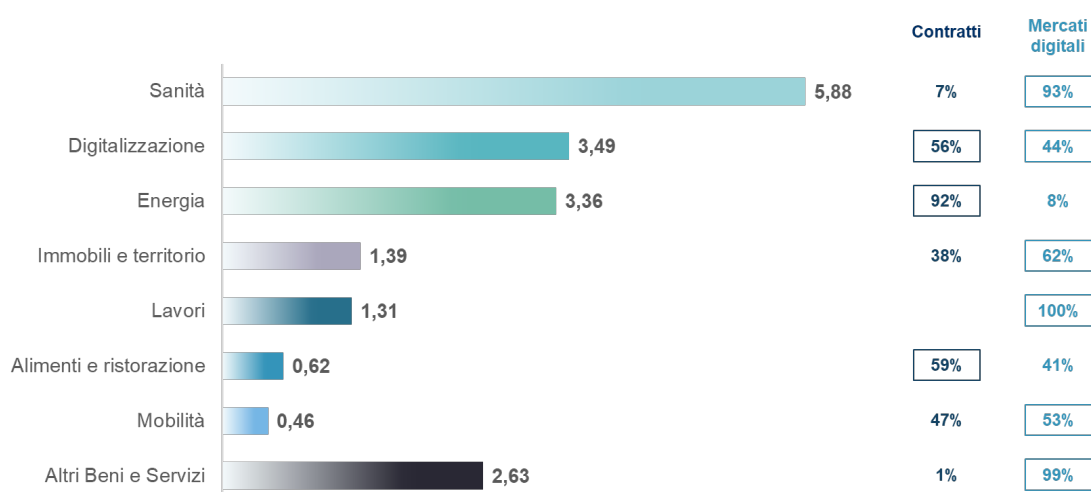


Dal punto di vista merceologico, la spesa intermediata dalle amministrazioni territoriali conferma il ruolo di Consip nell'ambito Sanità, che raggiunge un volume di spesa intermediata pari a **5,88 miliardi di euro**, seguita da **Digitalizzazione** (3,49 miliardi di euro) ed **Energia** (3,36 miliardi di euro). Nel complesso, questi tre ambiti rappresentano il **72%** della spesa intermediata delle Amministrazioni territoriali.

L'analisi della relazione tra strumenti e ambiti merceologici mostra inoltre che la spesa sanitaria transita quasi interamente attraverso i **mercati digitali**, confermando sia la centralità del bando SDAPA Farmaci sia la natura strutturale dei fabbisogni sanitari trattati con tale strumento.

► PA TERRITORIALI: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER AMBITO MERCEOLOGICO

(miliardi di euro)



3.2. Gli acquisti dei principali ecosistemi PA

Questa sezione analizza la spesa intermediata attraverso gli strumenti Consip nei principali ecosistemi della PA: **Ministeri**, **Comuni e altri enti territoriali**, **Istruzione e ricerca** e **Sanità**.

Questa rappresentazione permette di leggere la struttura del mercato pubblico e i differenti modelli di domanda. Ciascun ecosistema presenta propri criteri di consumo, livelli di complessità distinti e priorità di investimento eterogenee, che influenzano la configurazione delle iniziative di procurement. Un'analisi integrata consente quindi di evidenziare affinità e differenze tra i vari comparti, di individuare aree di potenziale convergenza nella razionalizzazione degli acquisti e di valorizzare le specificità funzionali che caratterizzano ciascun ecosistema amministrativo.

Per una corretta interpretazione dei successivi paragrafi, si evidenzia che:

- l'inserimento di un'amministrazione negli ecosistemi **Ministeri**, **Istruzione e ricerca** e **Comuni e altri enti territoriali** dipende dalla sua **natura soggettiva**. Tali ecosistemi sono tra loro mutuamente esclusivi: ogni amministrazione può appartenere a uno soltanto degli insiemi individuati;
- l'inclusione nell'ecosistema **Sanità** è invece determinata dalla **natura oggettiva** della spesa sanitaria. Di conseguenza, le PA appartenenti a questo insieme possono sovrapporsi agli altri ecosistemi, limitatamente alla quota di spesa sanitaria specifica.

► SPESA INTERMEDIATA 2025 PER ECOSISTEMA

(milioni di euro)

	Spesa Comune	Spesa specifica sanitaria	Totale
Comuni e altri enti territoriali	8.420	417	8.837
Ministeri	8.040	56	8.095
Istruzione e ricerca	2.977	141	3.119
Sanità	-	5.968	5.968
Totale	19.437	5.968	25.405

Gli **ecosistemi individuati** rappresentano circa l'80% della spesa complessivamente intermediata nel 2025, attestandosi su un totale di **25,41 miliardi di euro**. Il dato conferma la rilevanza all'interno del sistema di intermediazione messo a disposizione attraverso gli strumenti Consip, evidenziando come tali comparti costituiscano il principale perimetro di domanda pubblica servito.

3.2.1. Ministeri

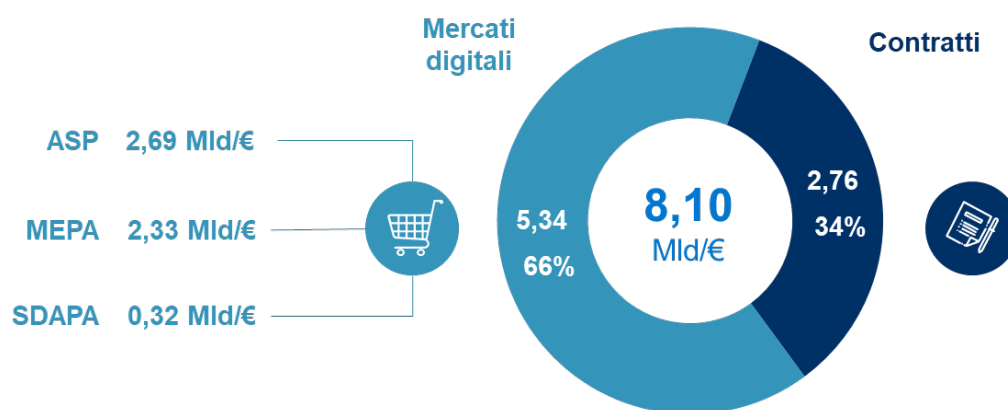
L'ecosistema **Ministeri** comprende l'insieme delle amministrazioni centrali dello Stato e delle agenzie nazionali. Include quindi i **Ministeri**, le loro articolazioni interne (dipartimenti, direzioni generali e uffici territoriali) e le agenzie collegate come **Agenzia del Demanio**, **Agenzia delle Entrate** e **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**.

Nel 2025 la spesa intermediata ha raggiunto il valore di **8,10 miliardi di euro**:

- **5,34 miliardi di euro** attraverso i **mercati digitali**, con un significativo ricorso alle procedure ASP e al MEPA;
- **2,76 miliardi di euro** aderendo a **contratti** pronti all'uso.

► Ministeri: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER STRUMENTO

(miliardi di euro)



La distribuzione della spesa per le principali categorie merceologiche mostra come l'ampiezza dell'offerta Consip – sia per varietà merceologica sia per tipologia di strumenti – consenta di coprire una quota significativa dei fabbisogni dell'ecosistema dei Ministeri, intercettando esigenze trasversali a diversi ambiti di acquisto:

- servizi e forniture strumentali al funzionamento delle PA, quali **Gestione degli immobili**, **Carburanti e combustibili**, **Elettricità e gas**, ma anche l'acquisto/noleggio di **Veicoli** e i **Servizi di ristorazione/catering**;
- acquisizioni per la digitalizzazione della PA, nello specifico **Servizi professionali e di supporto ICT**, **Soluzioni software** e **Infrastrutture ICT**;
- appalti per **Lavori edili**;
- **Servizi sociali e di welfare** per la gestione, accoglienza e rimpatrio di migranti e rifugiati.

➤ Ministeri: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

		Erogato	%
Immobili e territorio	Gestione degli immobili	614	7,6%
Digitalizzazione	Servizi professionali e di supporto ICT	549	6,8%
Mobilità	Veicoli	531	6,6%
Energia	Carburanti e combustibili	470	5,8%
Altri beni e servizi	Servizi sociali e di welfare	458	5,7%
Energia	Elettricità e gas	451	5,6%
Alimenti e ristorazione	Servizi di ristorazione/catering	427	5,3%
Lavori	Lavori edili	411	5,1%
Digitalizzazione	Soluzioni software	295	3,6%
Digitalizzazione	Infrastrutture ICT	283	3,5%
Altre categorie merceologiche		3.606	44,5%
Totale Ministeri		8.095	100,0%

3.2.2. Comuni e altri enti territoriali

L'ecosistema **Comuni e altri enti territoriali** riunisce una pluralità di amministrazioni che, pur molto eterogenee per dimensioni, struttura e funzioni, modelli organizzativi adottati, condividono una medesima missione di fondo: rispondere in modo efficace e tempestivo ai bisogni delle comunità locali.

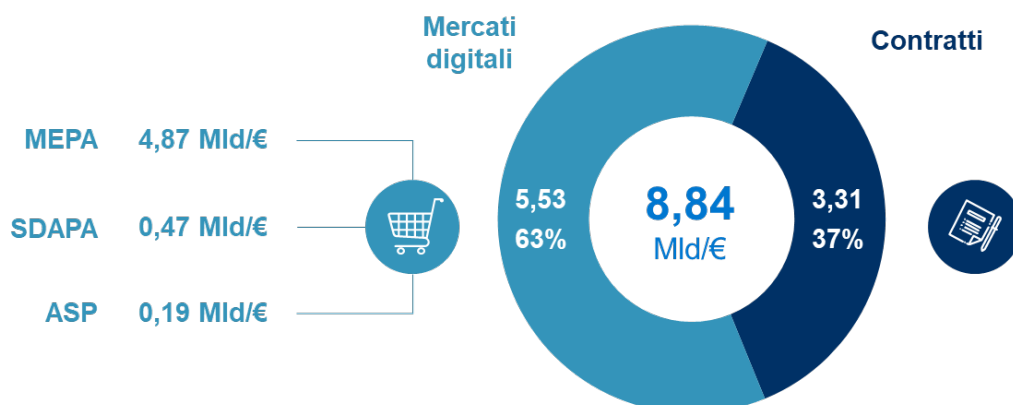
Ciascun ente, secondo le proprie funzioni e capacità operative, contribuisce alla costruzione di un sistema multilivello di governo locale, volto a garantire servizi essenziali, promuovere lo sviluppo socio-economico e assicurare la coesione delle aree amministrate.

Nel 2025 la spesa intermediata attraverso gli strumenti Consip ha raggiunto il valore di **8,84 miliardi di euro**:

- **5,53 miliardi di euro** attraverso i **mercati digitali**, con un significativo ricorso al MEPA;
- **3,31 miliardi di euro** aderendo a **contratti** pronti all'uso.

► Comuni e altri enti territoriali: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER STRUMENTO

(miliardi di euro)



Circa il 59% della spesa dell'ecosistema è riconducibile ai **Comuni**, per un totale di **5,24 miliardi di euro**. La restante quota è riferibile in larga parte alle **Altre PA territoriali**, che riuniscono i fabbisogni di un insieme ampio e diversificato di soggetti locali attivi in molteplici ambiti funzionali: centrali di committenza regionali, società municipalizzate del trasporto pubblico locale, aziende che gestiscono il ciclo dei rifiuti urbani, enti che erogano servizi pubblici alla persona. Una eterogeneità che riflette la complessità del livello territoriale e la varietà di servizi essenziali assicurati ai cittadini.

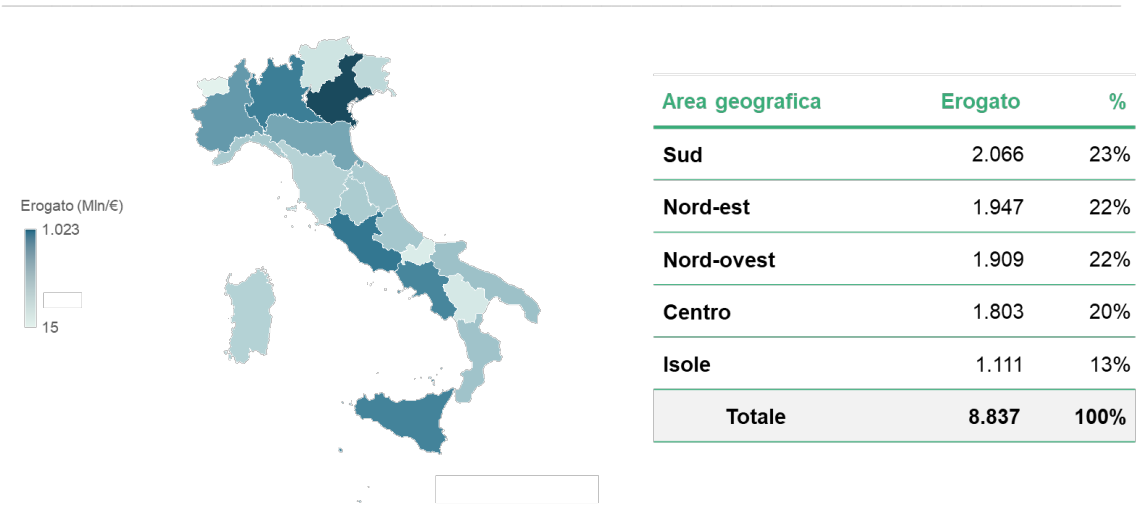
► Comuni e altri enti territoriali: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE

(milioni di euro)

	Erogato	%
Comuni	5.235	59,2%
Altre PA territoriali	3.105	35,1%
Province e Città Metropolitane	497	5,6%
Totale Comuni e altri enti territoriali	8.837	100,00%

L'utilizzo degli strumenti Consip risulta ormai diffuso in modo **omogeneo su tutto il territorio nazionale**. Le analisi per area geografica e per singola regione mostrano un'ampia partecipazione ai mercati digitali e ai contratti pronti all'uso, segno di una crescente maturità del procurement a livello locale.

► **Comuni e altri enti territoriali: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER REGIONE E AREA GEOGRAFICA**
(milioni di euro)



La composizione eterogenea dei soggetti coinvolti si riflette nella struttura della spesa: le prime categorie merceologiche rappresentano complessivamente **il 56% del totale**, confermando la forte diversificazione dei fabbisogni espressi.

La principale voce di spesa è rappresentata dalla fornitura di **Elettricità e gas** – in larga prevalenza energia elettrica – acquisita soprattutto tramite l'adesione ai contratti pronti all'uso. Sempre nell'ambito energia assume un peso rilevante anche l'approvvigionamento dei **Servizi energetici integrati**, con volumi distribuiti in modo equilibrato tra servizi di illuminazione pubblica e servizi integrati per gli immobili.

Un ruolo significativo per l'ecosistema è svolto dagli appalti di lavori, in particolare **Lavori edili** e **Lavori stradali**, insieme alle procedure per l'acquisizione di **Servizi professionali e commerciali**, destinati quasi esclusivamente ai servizi di ingegneria e architettura. Considerate complessivamente, queste categorie hanno generato oltre 1,11 miliardi di euro di erogato nel 2025.

Risultano inoltre consistenti i volumi di spesa legati alla trasformazione digitale e all'innovazione tecnologica – attraverso **Soluzioni software** e **Servizi professionali e di supporto ICT** – che hanno raggiunto complessivamente 1,04 miliardi di euro di erogato.

Infine, le amministrazioni territoriali mostrano un'attività significativa anche nell'approvvigionamento di **Servizi sociali e di welfare** e nell'acquisto di **Farmaci e vaccini**, a conferma dell'ampiezza e della diversificazione dei fabbisogni gestiti all'interno dell'ecosistema.

► Comuni e altri enti territoriali: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

		Erogato	%
Energia	Elettricità e gas	1.354	15,3%
Digitalizzazione	Soluzioni software	532	6,0%
Digitalizzazione	Servizi professionali e di supporto ICT	505	5,7%
Energia	Servizi energetici integrati	495	5,6%
Altri beni e servizi	Servizi professionali e commerciali	389	4,4%
Lavori	Lavori edili	383	4,3%
Altri beni e servizi	Servizi sociali e di welfare	344	3,9%
Sanità	Farmaci e vaccini	342	3,9%
Lavori	Lavori stradali, ferroviari ed aerei	340	3,8%
Energia	Carburanti e combustibili	299	3,4%
Altre categorie merceologiche		3.853	43,6%
Totale Comuni e altri enti territoriali			100,0%

L'ampiezza dell'ecosistema di riferimento emerge chiaramente dal numero di amministrazioni coinvolte: nel 2025 sono state oltre **11.300 le amministrazioni** che hanno fatto ricorso agli strumenti Consip.

3.2.3. Istruzione e ricerca

L'ecosistema **Istruzione e ricerca** riunisce in un'unica area funzionale scuole, università ed enti di ricerca, realtà diverse per missione e struttura organizzativa ma accomunate nel sostenere costi legati alla produzione e alla diffusione del sapere, alla formazione del capitale umano e al supporto dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Per il 2025, la spesa dell'ecosistema Istruzione e ricerca attraverso gli strumenti Consip corrisponde a **3,12 miliardi di euro**, equamente distribuita tra **Università ed enti di ricerca** e **Istituti scolastici**.

➤ Istruzione e ricerca: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE

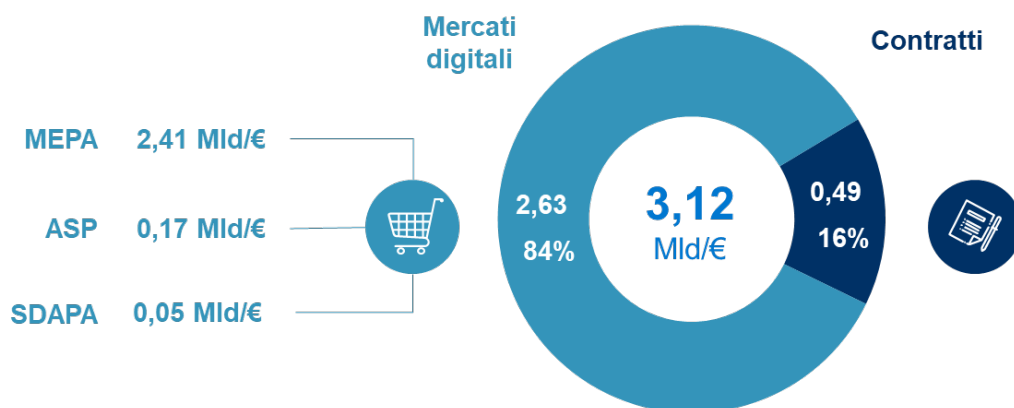
(milioni di euro)

	Erogato	%
Università ed enti di ricerca	1.771	56,8%
Istituti scolastici	1.348	43,2%
Totale Istruzione e ricerca	3.119	100,0%

La natura altamente specialistica dei fabbisogni di approvvigionamento dell'ecosistema emerge con chiarezza dalla distribuzione della spesa per strumento: la quota preponderante dei volumi passa attraverso i **mercati digitali** (84%), con una concentrazione significativa sul **MEPA**, che raccoglie **2,41 miliardi di euro**.

➤ Istruzione e ricerca: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER STRUMENTO

(miliardi di euro)



Le principali categorie merceologiche concentrano i 2/3 circa della spesa totale dell'ecosistema, raggiungendo i **2,08 miliardi di euro**.

La distribuzione delle categorie di spesa riflette pienamente la missione dell'ecosistema, evidenziando una prevalenza per **Viaggi, turismo e servizi alberghieri** — in larga parte

riconducibili ai viaggi di istruzione delle scuole — per le attività di **Ricerca e sperimentazione**, che comprendono l'acquisto e la manutenzione di attrezzature scientifiche e di laboratorio da parte di università ed enti di ricerca, e per i servizi di **Formazione**, anch'essi in misura significativa riferibili alle istituzioni scolastiche.

► Istruzione e ricerca: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

		Erogato	%
Altri beni e servizi	Viaggi, turismo e servizi alberghieri	577	18,5%
Altri beni e servizi	Ricerca e sperimentazione	315	10,1%
Altri beni e servizi	Formazione	272	8,7%
Immobili e territorio	Gestione degli immobili	224	7,2%
Energia	Elettricità e gas	202	6,5%
Sanità	Dispositivi sanitari	116	3,7%
Digitalizzazione	Infrastrutture ICT	112	3,6%
Digitalizzazione	Soluzioni software	94	3,0%
Digitalizzazione	Computer, tablet e componenti	87	2,8%
Altri beni e servizi	Eventi e servizi ricreativi/sportivi	79	2,5%
<i>Altre categorie merceologiche</i>		<i>1.039</i>	<i>33,3%</i>
Totale Istruzione e ricerca		3.119	100,0%

3.2.4. Sanità

L'ecosistema **Sanità** raggruppa in un'unica area funzionale tutte le amministrazioni che, nel corso del 2025, hanno sostenuto una spesa specifica legata all'erogazione di servizi sanitari, destinati principalmente ai cittadini o, in alcuni casi, rivolti alle attività di cura e prevenzione per il proprio personale.

Il volume complessivo di spesa intermediata nel 2025 ha raggiunto i **5,97 miliardi di euro**. Le **Regioni** hanno rappresentato i principali utilizzatori degli strumenti Consip, con un valore pari a **3,71 miliardi di euro**. La restante parte di spesa è stata indirizzata prevalentemente dalle **Aziende sanitarie**. Pur differendo per ruolo istituzionale e assetto organizzativo, Regioni e Aziende sanitarie condividono la responsabilità di gestire servizi a elevato impatto sociale, sostenendo una spesa specifica legata all'erogazione di servizi sanitari destinati ai cittadini.

► Sanità: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE

(milioni di euro)

	Erogato	%
Regioni	3.707	62,1%
Aziende sanitarie	1.619	27,1%
Aziende ed enti territoriali di servizi pubblici	368	6,2%
Università e ricerca	133	2,2%
Ministeri e agenzie	56	0,9%
<i>Altre Amministrazioni</i>	85	1,4%
Totale Sanità	5.968	100,0%

La quasi totalità dei volumi intermediati nel 2025 è transitata attraverso i **mercati digitali** con **5,54 miliardi di euro** (93% del totale). All'interno di questo perimetro, un ruolo nettamente prevalente è stato svolto dallo **SDAPA**, con un volume di **4,38 miliardi di euro**. Il ricorso ai contratti risulta invece residuale (circa 0,42 miliardi di euro).

L'analisi per categoria merceologia mette in luce la forte concentrazione della spesa su **Farmaci e vaccini** con un volume di circa **4,48 miliardi di euro** (il 75% dell'erogato complessivo), abilitata grazie al relativo bando SDAPA.

Seppure sensibilmente inferiori, le quote di spesa destinate ai **Dispositivi sanitari** e alle **Apparecchiature sanitarie** risultano comunque rilevanti (circa 1,21 miliardi di euro).

► Sanità: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

	Erogato	%
Farmaci e vaccini	4.482	75,1%
Dispositivi sanitari	901	15,1%
Apparecchiature sanitarie	306	5,1%
Servizi sanitari	145	2,4%
Soluzioni e sistemi per dialisi	98	1,6%
<i>Altre categorie merceologiche</i>	36	0,6%
Totale Sanità	5.968	100,0%

Le Regioni sono le principali utilizzatrici del sistema Consip in termini di spesa specifica sanitaria, realizzando autonome procedure di gara sullo SDAPA finalizzate all'approvvigionamento del fabbisogno regionale di farmaci e vaccini.

4. Prospettive di sviluppo

La lettura complessiva dei dati presentati nel Rapporto restituisce l'immagine di un sistema di procurement pubblico maturo e sempre più guidato dai dati. Nel 2025, la spesa intermediata attraverso gli strumenti Consip raggiunge livelli mai registrati in precedenza, confermando la **centralizzazione** e la **digitalizzazione degli acquisti** come **leve strutturali di efficienza, qualità e modernizzazione** dell'azione amministrativa.

In questo quadro, emerge con chiarezza la **sfida** dei prossimi anni: portare la **spesa intermediata attraverso gli strumenti Consip da 1/6 a 1/3 dei 185 miliardi di euro del perimetro presidiabile**. Un obiettivo ambizioso, che riguarda la crescita dei volumi ma anche il rafforzamento della capacità delle amministrazioni di utilizzare in modo sempre più consapevole strumenti standardizzati, flessibili e trasparenti, in grado di rispondere alla complessità dei fabbisogni pubblici.

Il **patrimonio informativo generato** dai processi di acquisto rappresenta un elemento centrale di questo percorso. I dati sulla spesa intermediata sono una misura dell'attività svolta e una base conoscitiva che consente di leggere i comportamenti di acquisto, comprendere le dinamiche dei mercati e orientare in modo più efficace le politiche di procurement. La **spesa pubblica** in beni, servizi e lavori diventa così un **oggetto analizzabile nel tempo**, capace di supportare decisioni fondate su evidenze e non su logiche contingenti.

In questa prospettiva si colloca l'**impegno per i prossimi Rapporti**: trasformare l'analisi presentata in questo primo numero in una **lettura storicizzabile**, in grado di far **individuare trend, segnali di cambiamento e traiettorie evolutive** degli acquisti della PA. La continuità dell'osservazione diventerà parte integrante del **valore informativo offerto**, rafforzando la capacità di interpretazione e di governo del sistema degli acquisti.

Il percorso delineato dal Piano Industriale 2026-29 si innesta su queste basi, consolidando il ruolo di Consip come **infrastruttura nazionale del procurement** e come abilitatore di conoscenza. **Ampliare il perimetro presidiato, valorizzare i dati, accompagnare le amministrazioni** e dialogare in modo strutturato con il mercato significa contribuire in modo concreto alla modernizzazione dello Stato.

Le Prospettive di sviluppo indicano, in definitiva, una direzione operativa e una visione di sistema: fare della spesa intermediata un **motore di efficienza, trasparenza e valore**, capace di generare fiducia, orientare le scelte e sostenere, nel tempo, la qualità dell'azione pubblica.

Appendice tecnica

Gli acquisti per ambito merceologico

La classificazione merceologica è stata elaborata con l'obiettivo prioritario di generare un **valore aggiunto in termini di conoscenza dei comportamenti di acquisto delle Amministrazioni pubbliche**. La sua struttura è stata progettata affinché la rappresentazione della spesa intermediata da Consip risulti immediata, leggibile e sistematicamente organizzata, facilitando così la comprensione delle principali dinamiche di approvvigionamento.

Nel definirne l'impianto, si è tenuto conto sia della filiera produttiva di riferimento, sia delle specifiche caratteristiche funzionali delle Amministrazioni, configurando la classificazione come una vera e propria "cerniera" tra questi due ambiti. Tale approccio consente di mettere in relazione l'offerta dei comparti produttivi con la domanda della PA, garantendo una lettura integrata e coerente dei fabbisogni pubblici e delle soluzioni disponibili sul mercato. Tale impostazione intende supportare una comprensione più approfondita, coerente e sistematica delle dinamiche di approvvigionamento, favorendo così processi decisionali più informati ed efficaci.



Alimenti e ristorazione: la spesa delle PA per l'approvvigionamento di buoni pasto, servizi di ristorazione e catering, prodotti alimentari, ecc.;



Digitalizzazione: la spesa della PA in ambito ICT (comunicazione e connettività, computer, cybersecurity, ecc.)



Energia: la spesa della PA per la fornitura di carburanti, combustibili, elettricità, gas, ecc.;



Immobili e territorio: la spesa della PA per la gestione degli immobili, la gestione del territorio, la gestione dei rifiuti, la logistica, ecc.;



Lavori: la spesa della PA per gli appalti di lavori;



Mobilità: la spesa della PA per l'approvvigionamento di veicoli, natanti, velivoli, servizi di trasporto, ecc.;



Sanità: la spesa specifica della PA in termini di farmaci, apparecchiature e dispositivi sanitari, servizi sanitari, ecc.;



Altri beni e servizi: comprende la quota di spesa non riconducibile agli ambiti merceologici precedenti. Si tratta di un aggregato ampio ed eterogeneo, che ricomprende filiere produttive e fabbisogni funzionali molto diversi tra loro – dagli arredi ai servizi di formazione, dalle apparecchiature scientifiche e di laboratorio fino ai servizi sociali e di welfare.

Breakdown Alimenti e ristorazione

➤ Alimenti e ristorazione: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

	Erogato	%
Buoni pasto	810	48,7%
Servizi di ristorazione/catering	567	34,1%
Prodotti alimentari	206	12,4%
Altre categorie merceologica	80	4,8%
Totale Alimenti e ristorazione	1.663	100%
di cui Contratti	679	40,8%
di cui Mercati digitali	984	59,2%

Breakdown Digitalizzazione

➤ Digitalizzazione: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

	Erogato	%
Servizi professionali e di supporto ICT	2.580	35,8%
Soluzioni software	1.648	22,9%
Infrastrutture ICT	869	12,1%
Sanità digitale	519	7,2%
Comunicazione e connettività	503	7,0%
Cybersecurity	359	5,0%
Computer, tablet e componenti	270	3,7%
Printing, soluzioni per ufficio e gestione documentale	238	3,3%
Altre categorie merceologiche	216	3,0%
Totale Digitalizzazione	7.202	100,0%
di cui Contratti	4.600	63,9%
di cui Mercati digitali	2.602	36,1%

Breakdown Energia

➤ **Energia: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA**

(milioni di euro)

	Erogato	%
Elettricità e gas	2.679	58,2%
Servizi energetici integrati	850	18,5%
Carburanti e combustibili	820	17,8%
Efficientamento energetico e fonti rinnovabili	252	5,5%
Totale Energia	4.602	100,0%
di cui Contratti	4.081	88,7%
di cui Mercati digitali	521	11,3%

Breakdown Immobili e territorio

➤ **Immobili e territorio: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA**

(milioni di euro)

	Erogato	%
Gestione degli immobili	1.600	62,6%
Vigilanza e portierato/reception	229	9,0%
Gestione del territorio e Smart Cities	211	8,2%
Rifiuti	188	7,4%
Materiali elettrici, da costruzione, ferramenta	135	5,3%
Soluzioni abitative, strutture logistiche e macchinari	108	4,2%
Logistica	87	3,4%
Altre categorie merceologiche	< 1	< 0,1%
Totale Immobili e territorio	2.558	100%
di cui Contratti	1.073	41,9%
di cui Mercati digitali	1.485	58,1%

Breakdown Lavori

► Lavori: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

	Erogato	%
Lavori edili	985	45,4%
Lavori per impianti	398	18,4%
Lavori stradali, ferroviari ed aerei	355	16,4%
Lavori per beni culturali	207	9,5%
Lavori idraulici, marittimi e reti gas	87	4,0%
Lavori per ambiente e territorio	83	3,8%
Altre categorie merceologiche	54	2,5%
Totale Lavori	2.168	100,0%
di cui Contratti	-	-
di cui Mercati digitali	2.168	100,0%

Breakdown Mobilità

► Mobilità: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(milioni di euro)

	Erogato	%
Veicoli	876	57,4%
Velivoli	224	14,7%
Natanti	173	11,3%
Servizi di trasporto	124	8,1%
Altre categorie merceologiche	129	8,4%
Totale Mobilità	1.527	100,0%
di cui Contratti	439	28,7%
di cui Mercati digitali	1.088	71,3%

Breakdown Sanità

➤ **Sanità: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA**

(milioni di euro)

	Erogato	%
Farmaci e vaccini	4.482	75,1%
Dispositivi sanitari	901	15,1%
Apparecchiature sanitarie	306	5,1%
Servizi sanitari	145	2,4%
Soluzioni e sistemi per dialisi	98	1,6%
Altre categorie merceologiche	36	0,6%
Totale Sanità	5.968	100%
di cui Contratti	424	7,1%
di cui Mercati digitali	5.544	92,9%

Breakdown Altri beni e servizi

➤ **Altri beni e servizi: SPESA INTERMEDIATA 2025 PER CATEGORIA MERCEOLOGICA**

(milioni di euro)

	Erogato	%
Servizi sociali e di welfare	910	14,7%
Viaggi, turismo e servizi alberghieri	808	13,1%
Servizi professionali e commerciali	686	11,1%
Eventi e servizi ricreativi/sportivi	466	7,5%
Ricerca e sperimentazione	420	6,8%
Formazione	378	6,1%
Servizi di supporto specialistico	367	5,9%
Arredi	301	4,9%
Assicurazioni e finanza	298	4,8%
Servizi ausiliari	296	4,8%
Altre categorie merceologiche	1.245	20,1%
Totale Altri beni e servizi	6.175	100,0%
di cui Contratti	245	4,0%
di cui Mercati digitali	5.930	96,0%

Glossario e definizioni

Il presente glossario raccoglie i principali termini, acronimi e vocaboli specialistici utilizzati all'interno del Rapporto, al fine di agevolarne la lettura e garantire una comprensione univoca dei contenuti analitici e descrittivi. I termini selezionati fanno riferimento al linguaggio del procurement pubblico, agli strumenti di acquisto e negoziazione, nonché alle modalità di rilevazione e analisi della spesa delle Pubbliche Amministrazioni.

Le definizioni riportate sono funzionali alla lettura dei dati e delle evidenze presentate nel documento e sono coerenti con il quadro normativo vigente e con l'operatività degli strumenti Consip. In particolare, il glossario chiarisce il significato dei concetti utilizzati per descrivere i contratti, i mercati digitali, gli attori coinvolti nei processi di approvvigionamento e gli indicatori economici adottati nelle analisi.

L'utilizzo dei termini e degli acronimi all'interno del Rapporto è pertanto da intendersi secondo le definizioni qui riportate, che costituiscono un riferimento comune per l'interpretazione delle informazioni e per la lettura integrata delle dinamiche di spesa e dei comportamenti di acquisto della Pubblica Amministrazione.

Vocabolo/Acronimo	Definizione
Accordo quadro (AQ)	È un accordo concluso da una Stazione Appaltante con uno o più operatori economici che stabilisce le clausole (prezzi, quantità, livelli di servizio, condizioni di fornitura, ecc.) degli ordini da effettuare e/o degli appalti specifici da aggiudicare in un determinato periodo
Appalto Specifico (AS)	È un accordo concluso da una Stazione Appaltante con un unico Operatore Economico per lotto, che stabilisce le condizioni economiche e di fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni e servizi, i livelli di servizio, la durata e il massimale (quantitativo o valore) garantiti nel corso della durata contrattuale
Catalogo elettronico	Listino di prodotti o servizi disponibile in formato digitale (ad esempio sul MEPA), che consente alle Amministrazioni acquirenti di consultare l'offerta ed effettuare acquisti e agli operatori economici (aggiudicatari di Convenzioni e Accordi quadro, o abilitati al MEPA) di presentare la propria offerta
Centrale di committenza	È una Stazione Appaltante che svolge attività di acquisizione di beni, servizi e lavori per conto di altre amministrazioni o stazioni appaltanti. Fra le centrali di committenza figurano i Soggetti aggregatori che aggregano la domanda e centralizzano gli acquisti per conto delle amministrazioni che rappresentano
Convenzione	È un accordo concluso da una Stazione Appaltante con un unico Operatore Economico per lotto, che stabilisce le condizioni economiche e di fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni e servizi, i livelli di servizio, la durata e il massimale (quantitativo o valore) garantiti nel corso della durata contrattuale. Le

Vocabolo/Acronimo	Definizione
	amministrazioni possono utilizzare la Convenzione attraverso un Ordine diretto d'Acquisto (ODA)
Gara in ASP	Procedura di gara nella quale l'amministrazione – in qualità di Stazione Appaltante – utilizza a titolo gratuito la piattaforma Acquisti in Rete in modalità Application Service Providing (ASP), per gestire in autonomia il processo di gara
Massimale	È un importo o una quantità indicata nel contratto che rappresenta il parametro massimo di utilizzo dello stesso. Il massimale corrisponde al valore massimo del contratto e include eventuali opzioni, tra cui le estensioni applicabili nei limiti di legge
Spesa intermediata (Erogato)	Valore degli acquisti annui, al netto dell'IVA, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso gli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip
Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)	Mercato digitale per gli acquisti sottosoglia comunitaria – accessibile tramite il portale Acquisti in Rete – che consente alle Amministrazioni di acquistare beni, servizi, lavori dai fornitori abilitati ai relativi bandi di abilitazione
Operatore Economico (OE)	Persona o ente che, a prescindere dalla forma giuridica e dalla natura pubblica o privata, partecipa – singolarmente o in forma associata – a una procedura di gara
Ordine Diretto di Acquisto (ODA)	È una modalità di acquisto che consente alle amministrazioni di approvvigionarsi di beni o servizi direttamente da un catalogo elettronico (ad esempio sul MEPA), senza avviare una procedura di confronto concorrenziale. È utilizzabile quando il prodotto o servizio risponde pienamente al fabbisogno e le condizioni economiche sono ritenute congrue
Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA)	Mercato digitale per gli acquisti sopra e sottosoglia comunitaria – accessibile tramite il portale Acquisti in Rete – che consente agli operatori economici di qualificarsi sui relativi bandi istitutivi merceologici e alle amministrazioni di acquistare beni, servizi, lavori tramite Appalti Specifici con riapertura del confronto competitivo, negoziando le caratteristiche della fornitura e/o le condizioni economiche
Stazione Appaltante	Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del Codice dei contratti pubblici

Note metodologiche

L'attività di analisi oggetto di questo Rapporto si colloca nell'ambito delle politiche di razionalizzazione e trasparenza del procurement pubblico, alle quali Consip concorre in qualità di società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I dati emersi dalla sopradetta analisi sono stati acquisiti da procedure di affidamento avvenute nel rispetto del quadro normativo nazionale ed europeo che disciplina gli acquisti pubblici.

Il principale riferimento normativo a livello nazionale per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è rappresentato dal Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che definisce i principi, le modalità operative e gli strumenti di acquisizione citati nel Rapporto ed utilizzati dalle Amministrazioni, inclusi gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip.

Con riferimento alle Amministrazioni coinvolte, le informazioni sono presentate in forma aggregata e statistica.

Le metodologie di classificazione merceologica e di aggregazione delle informazioni adottate nel Rapporto sono finalizzate a garantire coerenza, confrontabilità e omogeneità delle analisi nel tempo e tra i diversi strumenti di acquisto. Il Rapporto è finalizzato a supportare una lettura integrata delle dinamiche di spesa e dei comportamenti di acquisto della Pubblica Amministrazione.

